

**PNRR - Missione 1 Componente 1 Asse 1**

**ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 E DELL'ART. 5,  
COMMA 6 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 1.4.2 DEL  
PNRR –  
MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI PUBBLICI DIGITALI  
CUP C54E21004810006**

TRA

**l'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE** (di seguito anche «**AgID**» o «**Agenzia**») con sede legale in Roma, via Liszt n. 21, C.F. 97735020584, in persona del Direttore Generale Ing. Mario Nobile

E

**CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA** (di seguito anche «**PA**» o «**Amministrazione**») con sede legale in Genova, Piazzale Mazzini n. 2, C.F. 80007350103, in persona del Responsabile per la Transizione al Digitale, dott. Maurizio Torre

(congiuntamente indicate anche come «**Parti**»)

**VISTO** il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 recante “Misure urgenti per la crescita del Paese”, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i., con cui è stata istituita l'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2014, che ha approvato lo Statuto dell'Agenzia per l'Italia Digitale;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 2022, con il quale il Sen. Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con delega all'innovazione tecnologica;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2023, a firma del Sottosegretario per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione Sen. Alessio Butti, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2023 al n. 945, con cui l'Ing. Mario Nobile è stato nominato, per la durata di un triennio,

Direttore Generale dell'Agazia per l'Italia digitale , ai sensi dell'art. 21, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012 n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e s.m.i.;

**VISTO** il decreto del Sindaco della Città Metropolitana di Genova n. 88 del 30 novembre 2023, che approva lo schema del presente Accordo ed il Piano Operativo allegato;

**VISTO** il decreto del Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Genova n. 57 del 25 agosto 2022, relativo al rinnovo della delega generale ai Direttori e Dirigenti per la gestione dei procedimenti e adempimenti amministrativi di competenza;

**VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

**VISTO** il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

**VISTO** il Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri”;

**VISTA** la legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i., recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Codice dei contratti pubblici”;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” e in particolare l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’art.11 della legge 16 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti d’investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;

**VISTA** la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Piano Triennale per l’informatica nella Pubblica Amministrazione approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale del 22 dicembre 2022;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 aprile 2022, concernente l’adozione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione 2022-2024” della Presidenza del Consiglio dei ministri;

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali";

**VISTO** il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

**CONSIDERATO** che l'art. 5, comma 2, del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, "Il dispositivo finanzia unicamente le misure che rispettano il principio «non arrecare un danno significativo»";

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

**VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante "*Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia*", notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

**CONSIDERATE** le indicazioni relative al raggiungimento di Milestone e Target contenute negli allegati alla Decisione di esecuzione del Consiglio relativa alla "Approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia";

**VISTI** i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare:

**VISTO** l'articolo 1, comma 1042 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

**VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU,

il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante “*Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti?*”, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n.101;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 recante “*Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure?*” convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

**VISTO** l'art. 6 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per la Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

**VISTO** l'art. 9, primo comma, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attualmente prevede che “Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l'Unità di missione ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 luglio 2021, che istituisce, tra l'altro, nell'ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, una Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di propria competenza, articolata in una posizione dirigenziale di livello generale e tre posizioni di livello dirigenziale non generale;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n.178 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” e in particolare l'art. 1 commi 1037 - 1050;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 e s.m.i., adottato ai sensi dell'articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l'individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

**VISTO** il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l'art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accreditati, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;

**VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

**VISTA** la Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente”;

**VISTA** la legge del 30 dicembre 2021, n. 234 recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;

**VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”;

**VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”;

**VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 29 aprile 2022, n. 21, della Ragioneria Generale dello Stato, avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”;

**VISTO** il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

**VISTA** la Circolare del 21 giugno 2022, n. 27 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;

**VISTA** la Circolare del 11 luglio 2022, n. 1 - Unità di Missione PNRR - Politica per il contrasto alle frodi e alla corruzione e per prevenire i rischi di conflitti di interesse e di doppio finanziamento;

**VISTA** la Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 della Ragioneria Generale dello Stato recante “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario di Stato sono stati conferiti l'incarico per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale e le funzioni assegnate al Presidente del Consiglio dei ministri relative all'Agenzia per l'Italia digitale di cui all'art. 19 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

**CONSIDERATO** il successivo quadro normativo e regolamentare concernente il sistema di gestione e controllo del PNRR;

**CONSIDERATO** che il PNRR, nella Missione 1 – Componente 1 – Asse 1, prevede interventi per la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi della PA al fine di garantire a cittadini e alle imprese servizi più efficienti e universalmente accessibili;

**CONSIDERATO** che la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell'economia e delle Finanze 6 agosto 2021 individua la PCM - Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale (MITD) quale amministrazione titolare di risorse per l'investimento 1.4. della Misura 1.4.2;

**CONSIDERATO** che il PNRR nella Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 – Misura 1.4.2: “Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali” destina 80.000.000,00 di euro per la diffusione di strumenti e strategie condivise: da test di usabilità ad attività di comunicazione e disseminazione passando per lo sviluppo di kit dedicati e altro;

**RITENUTO** che, in considerazione del decreto legislativo n. 36/2023 che a far data dal 1° luglio scorso ha abrogato il decreto legislativo n. 50/2016, agli accordi di collaborazione con i soggetti sub-attuatori per la realizzazione dell'intervento in questione continua ad applicarsi, in forza del principio generale *tempus regit actum*, la disciplina di cui all'art. 5, comma 6, del d.lgs. 50/2016, cui s'informa l'Accordo di collaborazione stipulato tra DTD e AgID e di cui è esecuzione il presente accordo;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 14/12/2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) hanno stipulato un Accordo di collaborazione ai sensi

dell'art. 5, comma 6, del decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la realizzazione della Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1;

- l'AgID, in base al suddetto Accordo, è Soggetto attuatore della citata Misura 1.4.2;
- l'articolazione, la pianificazione e le azioni per lo sviluppo delle attività necessarie a raggiungere i target previsti per il miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, con i relativi tempi di esecuzione e il relativo impiego di risorse, sono dettati dal Piano Operativo previsti dall'Accordo in questione;
- in attuazione di detto Piano Operativo, l'AgID ha la responsabilità di realizzare il progetto “Inclusione dei cittadini: Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali”, volto a migliorare l'esperienza dell'utente, con particolare riguardo agli aspetti inclusivi relativi all'accessibilità dei servizi digitali erogati al pubblico, incluse le persone con disabilità, da parte di soggetti pubblici e privati;
- il Progetto si articola in tre principali target:
  1. verifiche di accessibilità di siti web e app di soggetti pubblici e privati (23.000)
  2. attività di diffusione della cultura dell'accessibilità su scala nazionale mediante iniziative di formazione e comunicazione, e sviluppo di web kit dedicati (120 iniziative)
  3. supporto specialistico e finanziamenti a 55 PA locali per migliorare l'accessibilità dei servizi digitali (*target europeo: 55 Regioni/Città metropolitane/Amministrazioni pubbliche locali con migliorata accessibilità ai servizi digitali entro giugno 2025*);
- la Misura 1.4.2 del PNRR “Citizen inclusion” miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali prevede il conseguimento delle seguenti milestone e target:
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-9, T2 2022: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app, raggiungendo il 45% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);
  - Codice identificativo M1C1-00-ITA-10, T2 2025: Valutazione dell'accessibilità tecnica di 200 pagine web per ogni sito e 5 pagine di app. Gli obiettivi sono cumulativi, raggiungendo il 100% nel T2 2025 (Unità di misura: % di 23.000 siti web/APP);

- Codice identificativo M1C1-144, T2 2025: AgID fornirà sostegno a 55 amministrazioni pubbliche locali, al fine di: fornire 28 esperti tecnici e professionali; ridurre il numero di errori del 50% su almeno 2 servizi digitali forniti da ciascuna amministrazione; diffondere e formare almeno 3 strumenti volti a riprogettare e sviluppare i servizi digitali più utilizzati di proprietà di ciascuna amministrazione e predisporre la relativa formazione; assicurarsi che almeno il 50% delle soluzioni accessibili tramite ICT, compresi hardware, software e tecnologie assistive, sia a disposizione di tutti i lavoratori con disabilità, la cui corretta portata applicativa di tale ultimo obiettivo, così come formulato nel Documento europeo, è da intendersi nel modo seguente:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità, in quanto la voce “hardware” è ricompresa nelle tecnologie assistive indicate nei Prodotti per la classe 22 della UNI EN ISO 9999:2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione;
- Codice identificativo M1C1-00-ITA-11, T2 2025: Iniziative di comunicazione/sensibilizzazione consistenti in: (i) webinar/eventi, (ii) white paper tecnici, (iii) set di dati aperti sul monitoraggio dei risultati dei test di accessibilità, (iv) condivisione di 6 webkit (Unità di misura: Numero di azioni di comunicazione/sensibilizzazione).
- le 55 PA locali identificate nel Piano operativo con il DTD sono: 19 Regioni, 2 Province Autonome, 14 Città metropolitane, 14 Comuni capoluogo di città metropolitane, 6 Comuni individuati in accordo con Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI);
- il finanziamento a ciascuna PA locale ha l'obiettivo di:
  - o assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - o erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - o ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente;

- erogare il sostegno finanziario alle PA locali, al cui scopo l'AgID ha individuato i criteri, le modalità di ripartizione ed erogazione delle risorse finanziarie e l'importo massimo previsto a favore della PA come ristoro delle spese effettivamente sostenute condivise con l'unità di missione del Dipartimento per la trasformazione Digitale con e-mail del 11/11/2022, riportate nella relazione trasmessa alla Corte dei Conti nel mese di novembre 2022 con prot. n. 21184 del 14/11/2022;
- stipulare un accordo a fronte di un piano operativo proposto dalla PA;
- monitorare lo stato di avanzamento del piano operativo con la PA;
- per ricevere il sostegno finanziario da AgID, la PA:
  - risponde ad un questionario preliminare di assessment;
  - definisce un piano operativo sulla base degli obiettivi assegnati da AgID, tenendo conto dei massimali di risorse messi a disposizione da AgID;
  - esegue gli interventi concordati con AgID, rispettando le tempistiche, il raggiungimento degli obiettivi e le linee guida per la rendicontazione fornite;
- l'art. 15 della legge n. 241/1990 consente alle pubbliche amministrazioni di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5, comma 6, del d. lgs n. 50/2016 prevede che il Codice dei contratti pubblici non trova applicazione rispetto ad accordi conclusi esclusivamente tra due o più Amministrazioni aggiudicatrici al ricorrere delle condizioni ivi previste;
- con delibera n. 567 del 31 maggio 2017, l'ANAC ha precisato che *"(...) la disciplina dettata dal citato art. 5, comma 6, del d. Lgs.50/2016, indica in maniera tassativa i limiti entro i quali detti accordi possono essere conclusi, affinché possa ritenersi legittima l'esenzione dal Codice. Si stabilisce, quindi, che la cooperazione deve essere finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni agli enti interessati e che la stessa deve essere retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico"* e che *"La norma contempla, quindi, una specifica disciplina degli accordi tra soggetti pubblici, quale istituto già previsto in passato e in linea generale dall'art. 15 della l.241/1990, ai sensi del quale "anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune". Si tratta,*

*com'è evidente, di un modello convenzionale di svolgimento delle pubbliche funzioni, finalizzato alla collaborazione tra amministrazioni pubbliche.”;*

- in data 07/07/2023 la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale e l’Agenzia per l’Italia digitale hanno stipulato l’Atto aggiuntivo al sopra citato Accordo di collaborazione ammesso al visto di registrazione digitale della Corte dei Conti n. 2425 del 05/09/2023;
- il presente Accordo persegue un fine d’interesse pubblico a beneficio e vantaggio della collettività, dallo stesso discende una reale suddivisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che, pertanto, sia l’AgID sia Città Metropolitana di Genova forniranno il proprio rispettivo contributo;
- nello specifico, rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le parti risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento del target connesso al Supporto specialistico e finanziamento a 55 PA locali grazie al quale ottenere un miglioramento dell’accessibilità dell’Amministrazione;
- si rende pertanto necessario disciplinare gli aspetti operativi ed economico-finanziari della collaborazione in esame;

**tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue**

## **Art. 1**

### ***Premesse e definizioni***

1. Le premesse, gli atti, i documenti richiamati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. È altresì parte integrante e sostanziale del presente Accordo l’allegato Piano Operativo, i cui contenuti sono condivisi dalle Parti e rientrano nell’oggetto dell’Accordo stesso.

## Art. 2

### *Soggetto attuatore, Soggetto sub attuatore e interesse pubblico comune alle parti*

1. Nell'ambito delle procedure di attuazione degli interventi di cui al PNRR e, in particolare, delle previsioni di cui all'Accordo di collaborazione con il Dipartimento per la trasformazione digitale citato in premessa, l'AgID ha la responsabilità di Soggetto attuatore delle attività di finanziamento delle 55 PA locali di cui al successivo art. 3.
2. La Città Metropolitana di Genova ha la responsabilità di Soggetto sub attuatore per la realizzazione delle attività previste dal Piano Operativo allegato al presente Accordo.
3. Le Parti ravvisano il reciproco comune interesse pubblico nella realizzazione del target di progetto connesso alla realizzazione delle attività di miglioramento dell'accessibilità di Città Metropolitana di Genova
4. Nello specifico, le Parti, per quanto di rispettiva competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento di obiettivi e risultati riportati nel Piano Operativo di cui al successivo art. 3, comma 3.

## Art. 3

### *Oggetto e finalità*

1. Il presente Accordo disciplina i rapporti tra le Parti per il raggiungimento dei seguenti obiettivi nell'interesse comune:
  - assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
  - erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
  - ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente.
2. Il Piano Operativo allegato al presente Accordo concernente la realizzazione delle attività

funzionali al raggiungimento degli obiettivi di cui al precedente comma 1, individua il dettaglio degli interventi, il relativo cronoprogramma e i costi.

#### Art. 4

##### *Organizzazione attività, durata e referenti*

1. Le attività di cui all'allegato Piano Operativo dovranno essere avviate dal Soggetto sub attuatore a partire dalla data di sottoscrizione del presente Accordo e dovranno essere portate a conclusione entro il 30 aprile 2025, ovvero nella diversa data concordata tra le Parti in sede di eventuale aggiornamento del medesimo Piano.
2. Il presente Accordo e il relativo Piano Operativo allegato possono essere modificati/integrati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:
  - 2.1. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l'oggetto e le finalità, nonché l'importo complessivo dell'Accordo, sono concordate e adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione delle attività progettuali;
  - 2.2 le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione del Piano Operativo allegato all'Accordo, sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.
3. Ai fini dell'attuazione operativa del presente Accordo, le Parti designano i seguenti rispettivi referenti:
  - per l'AgID, Soggetto attuatore, dott.ssa Enrica Massella Ducci Teri, in qualità di responsabile dell'Area "Iniziative Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza";
  - per Città Metropolitana di Genova, Soggetto sub attuatore, il dott. Flavio Rossi .
4. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti dandone tempestiva comunicazione a mezzo posta elettronica certificata all'altra Parte.
5. I referenti svolgono le funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto del presente Accordo e, in particolare:
  - garantiscono il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
  - evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di

attuazione previsti;

- concordano la riprogrammazione di eventuali economie accertate nel corso dell'attuazione delle attività previste dal Piano Operativo, da destinare a interventi coerenti con gli obiettivi del presente Accordo nell'ambito della Misura 1.4.2: "Citizen inclusion - Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali" del PNRR;
- assicurano che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

## Art.5

### *Obblighi delle Parti*

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo, l'AgID, Soggetto attuatore, si obbliga a:
  - garantire che Città Metropolitana di Genova , Soggetto sub attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti e necessarie per l'esecuzione dei compiti previsti dall'allegato Piano Operativo;
  - informare il Soggetto sub attuatore in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del presente Accordo, che possano avere ripercussioni sugli interventi gestiti dallo stesso;
  - assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione nonché il controllo complessivo della misura;
  - vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del tagging clima e digitale;
  - vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
  - vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/241;
  - fornire *Linee Guida alla rendicontazione* entro 90 giorni dalla stipula del presente Accordo.
  
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo, Città Metropolitana di Genova, Soggetto sub-

attuatore, si obbliga a:

- assicurare la completa tracciabilità delle operazioni dell'intervento, come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR secondo le indicazioni fornite dal Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione al Soggetto attuatore;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- comunicare al Soggetto attuatore le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati e conseguire milestone e target previsti al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria (ReGIS);
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte

dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”;

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto legge 77/2021, come modificato dalla Legge 108/2021;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
- rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
- rispettare il principio del DNSH (*Do No Significant Harm*) secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
- conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento di milestone e target, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati;
- rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere;
- garantire la realizzazione operativa degli interventi di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo nonché il raggiungimento degli obiettivi ivi previsti;

- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Soggetto attuatore;
- garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il pieno rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. nonché dalla normativa comunque vigente in materia di affidamenti pubblici;
- dare piena attuazione agli interventi di miglioramento dell'accessibilità come previsto dal Piano Operativo allegato, garantendo l'avvio tempestivo delle attività e conseguire il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati ivi previsti;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel cronoprogramma;
- presentare all'AgID la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 6.

## Articolo 6

### *Risorse finanziarie e rendicontazione*

1. Per la realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, l'AgID riconosce a Città Metropolitana di Genova, Soggetto sub attuatore, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 920.000,00 (novecentoventimila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
2. Per la realizzazione delle attività di formazione specificamente destinate ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni del territorio di competenza del Soggetto sub attuatore, l'AgID riconosce a Città Metropolitana di Genova, come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte, secondo quanto riportato nel Piano Operativo allegato, l'importo massimo di euro 75.000,00 (settantacinquemila/00), a valere sui fondi previsti dalla Misura 1.4.2 – Miglioramento dell'accessibilità dei servizi pubblici digitali, nell'ambito dell'attuazione del PNRR, Missione 1, Componente 1, Asse 1.
3. Successivamente al perfezionamento del presente Accordo, su richiesta del Soggetto sub

- attuatore, l'AgID rende disponibile a quest'ultimo, entro 30 giorni dalla richiesta e fermo restando la effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, una quota di anticipazione fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui al comma 1 e al comma 2, oggetto di successiva rendicontazione
4. Le successive richieste di trasferimento delle risorse finanziarie a titolo di rimborso, fino ad un massimo del 80% dell'importo riconosciuto, dovranno essere inoltrate dalla Città Metropolitana di Genova a rendicontazione dello stato avanzamento lavori, unitamente alla specifica documentazione concernente ciascun atto giustificativo di spesa sostenuta nel periodo di riferimento, come da *Linee guida alla rendicontazione ai sensi del precedente art. 5, comma 1.*
  5. Le suddette richieste sono approvate dall'AgID, come da *Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* entro i successivi 30 giorni.
  6. Ferma restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria, le risorse finanziarie successive alla quota di anticipazione di cui al precedente comma 1 sono rese disponibili a seguito della verifica di AgID, *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1* della documentazione di spesa e di avanzamento del progetto trasmessa dalla Città Metropolitana di Genova alla stessa Agenzia su base quadrimestrale.
  7. La richiesta relativa alla quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà resa disponibile entro 30 giorni sulla base della relazione della Città Metropolitana di Genova, approvata dall'AgID *come da Linee guida alla rendicontazione emanate da AgID ai sensi del precedente art. 5, comma 1,* concernente la conclusione delle attività, il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti dall'allegato Piano Operativo, fermo restando l'effettiva disponibilità della relativa provvista finanziaria.
  8. Fatto salvo il valore complessivo del presente Accordo la cui modifica/integrazione può essere disposta dalle Parti ai sensi e per gli effetti del precedente art. 4, comma 2, eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui al Piano Operativo allegato al presente Accordo dovranno essere motivate e preventivamente comunicate al Soggetto attuatore e dallo stesso autorizzate mediante corrispondenza. Non sono soggette ad autorizzazione le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 20% della voce di costo indicata nel Piano Operativo.
  9. Il Soggetto attuatore AgID verifica la corretta alimentazione del sistema informativo ReGiS da parte del Soggetto sub attuatore.

## **Art. 7**

### ***Proprietà industriale e intellettuale***

1. La titolarità dei diritti di proprietà industriale e intellettuale delle soluzioni eventualmente acquisite dalla Città Metropolitana di Genova al termine delle procedure di gara è disciplinata dai relativi bandi secondo le leggi applicabili in materia.
2. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, sia in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti in esito al presente Accordo, sia in caso di redazione e pubblicazione di documenti relativi a detti risultati, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

## **Art. 8**

### ***Risoluzione di controversie***

3. Il presente Accordo è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo, è di competenza della giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo.

## **Art. 9**

### ***Riduzione e revoca dei contributi***

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento di milestone e target dell'intervento oggetto del presente Accordo, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.6 comma 1,

fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto sub attuatore si impegna a comunicare tempestivamente al Soggetto attuatore tali problematiche.
3. Qualora dalle verifiche del Soggetto attuatore risulti che il Soggetto Sub attuatore è in ritardo sulle tempistiche previste nel Piano Operativo, il medesimo Soggetto attuatore, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto sub attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.
4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal Piano Operativo allegato e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, il Soggetto attuatore potrà revocare il contributo al Soggetto sub attuatore.
5. In caso di mancato raggiungimento dei target di cui al PNRR, per cause imputabili ad Enti terzi coinvolti nell'attuazione della Misura, il Soggetto sub attuatore risponderà nei confronti del Soggetto attuatore della perdita del finanziamento e si rivarrà direttamente nei confronti degli Enti terzi responsabili.
6. Il Soggetto attuatore adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento di target e milestone stabiliti nel PNRR: laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto sub attuatore e/o agli Enti terzi, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dal Soggetto attuatore in raccordo con l'Amministrazione titolare sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

## Art. 10

### ***Risoluzione per inadempimento***

1. L'AgID potrà avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora il Soggetto sub attuatore non rispetti gli obblighi a suo carico e, comunque, pregiudichi l'assolvimento da parte della stessa AgID degli obblighi imposti dalla normativa comunitaria.

## **Art. 11**

### ***Diritto di recesso***

1. Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti della controparte qualora, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano circostanze di natura oggettiva e imprevedibile che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.

## **Articolo 12**

### ***Riservatezza e protezione dei dati personali***

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente Accordo o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'Accordo, per la durata dell'Accordo stesso.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente Accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.
4. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale europea e nazionale in materia

di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali e danno atto di essersi reciprocamente scambiate le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Accordo.

5. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

### **Art. 13**

#### ***Comunicazioni e scambio di informazioni***

1. Qualsiasi comunicazione riguardante il presente Accordo e la sua applicazione avrà efficacia esclusivamente se effettuata tramite i seguenti indirizzi PEC:
  - a) per l'AgID: [protocollo@pec.agid.gov.it](mailto:protocollo@pec.agid.gov.it) ;
  - b) per Città Metropolitana di Genova: [pec@cert.cittametropolitana.genova.it](mailto:pec@cert.cittametropolitana.genova.it) .

### **Art. 14**

#### ***Efficacia e disposizioni finali***

1. Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso e ha efficacia fino al 30 giugno 2025, o, in caso di proroghe, all'eventuale data successiva stabilita tra le Parti ai sensi dell'art. 4, comma 2, del presente Accordo.
2. Il presente Accordo si compone di 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente.
3. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno del presente Accordo, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti

Per AgID

Il Direttore Generale

Mario Nobile

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

Per Città Metropolitana di Genova

Il Responsabile per la Transizione al Digitale

Maurizio Torre

\_\_\_\_\_  
(firmato digitalmente)

**PNRR**  
**Missione 1 – Componente 1 – Asse 1**  
**Investimento PNRR**

Sub-Investimento 1.4.2 “Citizen inclusion – miglioramento  
dell’accessibilità dei servizi pubblici digitali”

**Allegato - Piano Operativo**  
**TITOLO: “CMGE INCLUSION” – Città Metropolitana di Genova**



## Sommario

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>4</b>
<b>2</b>	<b>Descrizione del progetto</b>	<b>5</b>
2.1	Premessa	5
2.2	Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività 1)	5
2.3	Formazione	5
2.3.1	Linee formative	6
2.3.2	Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova (Attività 2)	6
2.3.3	Formazione del personale dei Comuni del territorio (Attività 3)	8
2.4	Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità dei servizi on line	13
2.4.1	Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO" (Attività 4)	13
2.4.2	Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI" (Attività 5)	15
2.5	Articolazione delle attività	18
2.5.1	Attività 0 - Comunicazione	18
2.5.2	Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	18
2.5.3	Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova	19
2.5.4	Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio	19
2.5.5	Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"	19
2.5.6	Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"	20
<b>3</b>	<b>Modalità operative</b>	<b>21</b>
3.1	Modello di Governance del progetto	21
3.2	Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	21
3.3	Rispetto dei principi trasversali	22
<b>4</b>	<b>Piano progettuale di dettaglio</b>	<b>23</b>
4.1	Attività 0 - Comunicazione	23
4.2	Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità	23
4.3	Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova	24
4.4	Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio	25
4.5	Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"	25
4.6	Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"	26
<b>5</b>	<b>Articolazione temporale del Progetto</b>	<b>28</b>

5.1	GANTT generale e di dettaglio delle attività di progetto .....	28
5.2	GANTT di dettaglio delle singole attività.....	29
5.2.1	Attività 0 - Comunicazione .....	29
5.2.2	Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità .....	29
5.2.3	Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova .....	29
5.2.4	Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio .....	29
5.2.5	Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO" .....	30
5.2.6	Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI" .....	30
5.3	Milestone.....	30
<b>6</b>	<b>Costi del progetto .....</b>	<b>31</b>
6.1	Costi delle singole attività .....	31
6.1.1	Attività 0 – Comunicazione .....	31
6.1.2	Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità .....	31
6.1.3	Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova .....	32
6.1.4	Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio .....	32
6.1.5	Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO" .....	32
6.1.6	Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI" .....	33
<b>7</b>	<b>Integrazione con altri interventi del PNRR .....</b>	<b>34</b>
<b>8</b>	<b>Piano formativo .....</b>	<b>35</b>
8.1	Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili .....	35
8.2	Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità ICT nella PA .....	37
8.3	Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità .....	39
8.4	Formazione al territorio .....	41

## 1 INTRODUZIONE

La misura 1.4.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è rivolta al miglioramento dei servizi pubblici digitali per consentire ad un numero sempre maggiore di persone, senza esclusione alcuna, l'accesso alle informazioni e alle risorse messe a disposizione dalle pubbliche amministrazioni.

Il Dipartimento per la trasformazione digitale ha siglato un accordo di collaborazione con AgID, in quanto soggetto attuatore, per l'implementazione della misura.

AgID ha proposto un Piano, che vede coinvolte 55 Pubbliche Amministrazioni (Regioni, Province autonome, Città metropolitane, Comuni capoluogo di città metropolitane e ulteriori Comuni italiani individuati con ANCI) articolato in tre diversi interventi:

1. Assicurare la copertura di almeno il 50% del fabbisogno di tecnologie assistive e software per i lavoratori con disabilità;
2. Erogare formazione al territorio con focus specifici in tema di accessibilità;
3. Ridurre del 50% il numero delle tipologie di errore su almeno 2 servizi digitali, relativamente alle pagine del servizio successive al login dell'utente:

Il primo intervento, attraverso la fornitura (o il rinnovo) delle tecnologie assistive e dei software per i lavoratori con disabilità che lo necessitano, mira ad assicurare a tutti i dipendenti con disabilità della Pubblica Amministrazione pari possibilità di accesso alle informazioni e ai servizi erogati dai sistemi informatici.

Il secondo intervento, attraverso la formazione del personale in termini di accessibilità, riguarda uno degli aspetti più importanti e più delicati: la produzione di contenuti accessibili.

Pubblicare un sito accessibile è tecnicamente fattibile poiché, in genere, gli sviluppatori hanno una buona cultura in tema di accessibilità e i moderni strumenti CMS aiutano in questa finalità. Il problema emerge rispetto ai contenuti: i dipendenti devono acquisire la consapevolezza che qualsiasi cittadino, incluse le persone con disabilità, deve poter leggere i documenti da loro prodotti e successivamente pubblicati su Web (sito istituzionale, trasparenza, portali tematici, ecc.). È quindi necessaria una formazione estesa in merito alla produzione di documenti accessibili, anche a quell'utenza interna che si ritiene esente da tali problematiche.

Una formazione differente coinvolge la classe dirigente che deve coordinare e regolamentare le attività per garantire l'accessibilità ICT nell'Ente.

Il terzo intervento, operando sui servizi digitali con lo scopo di ridurre le tipologie di errore legati all'accessibilità, si sposa con la linea d'azione CAP1.PA.LA20 del Piano Triennale dell'Informatica che richiede la messa online, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, di siti che rispettino i criteri di accessibilità. In particolare, si concentra sui servizi web che consentono agli utenti di eseguire un processo interamente online (previa autenticazione attraverso le piattaforme abilitanti).

## 2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### 2.1 Premessa

Il progetto, che Città Metropolitana intende realizzare, è orientato al miglioramento dell'accessibilità sia per i dipendenti dell'Ente sia per i cittadini che usufruiscono dei servizi digitali che l'Ente mette a disposizione.

Si acquisiranno le tecnologie assistive e i software necessari per i dipendenti con disabilità presenti all'interno dell'amministrazione (**Attività 1**).

Si realizzerà un'attività formativa capillare a tutti i dipendenti dell'Ente che producono documenti digitali che potenzialmente possono essere pubblicati sul web (**Attività 2**).

Si coordinerà ed organizzerà un'attività di diffusione e formazione sul tema dell'accessibilità ICT per gli enti pubblici del territorio metropolitano (**Attività 3**).

Si interverrà sui servizi digitali totalmente online (*Pratico e Segnalaci*), accessibili secondo le modalità indicate dal CAD e che forniscono all'utente l'esito della procedura in formato elettronico (**Attività 4 e Attività 5**).

### 2.2 Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità (Attività 1)

Città Metropolitana di Genova impiega al suo interno 30 dipendenti con le caratteristiche individuate dall'art.1 della Legge 68/99. Nel corso delle attività progettuali, con la collaborazione del responsabile dei processi di integrazione delle persone portatrici di disabilità, verranno individuate le tecnologie assistive necessarie alle postazioni di lavoro dei dipendenti con disabilità.

In fase di ricognizione si è valutato che almeno 6 persone necessitano di tecnologie assistive e l'allestimento di tali postazioni costituisce il target minimo dell'ente.

Verranno perfezionate le relative procedure di fornitura al fine di acquisire gli strumenti previsti da adottare, che devono appartenere alla classe 22 "Prodotti assistivi per la comunicazione e gestione dell'informazione" della UNI EN ISO 9999: 2017 relativa alla comunicazione e gestione dell'informazione.

Oltre alla mera fornitura, nell'ambito degli affidamenti, saranno previste le indispensabili attività di adattamento e personalizzazione delle postazioni di lavoro, installazione, addestramento all'uso, assistenza e manutenzione.

### 2.3 Formazione

La formazione è lo strumento individuato per diffondere la cultura dell'accessibilità e promuovere una consapevolezza inclusiva con l'obiettivo prioritario, rivolto a tutta la platea, di individuare, interagendo con dipendenti con disabilità, le soluzioni realmente funzionali all'accessibilità. Diventa quindi un punto caratterizzante dell'attività formativa la testimonianza di persone con disabilità che, raccontando la propria esperienza, evidenzino i punti di caduta delle organizzazioni pubbliche che rendono difficile, se non impossibile, il loro accesso autonomo e indipendente ai servizi.

Il personale in aula (ed in particolare i dirigenti) verranno sensibilizzati sulle diverse disabilità (Visive; Motorie; Uditive; Cognitive; Multiple) e sui tipi di interventi necessari per garantire l'inclusione dei cittadini (dipendenti ed utenti) portatori di queste disabilità con un focus prioritario all'accessibilità digitale della pubblica amministrazione.

Il progetto prevede una linea di intervento rivolta ai dipendenti della Città Metropolitana di Genova ed una rivolta ai dipendenti dei Comuni del territorio (escluso il Comune di Genova e le amministrazioni da quest'ultimo coinvolte nelle attività di formazione sul tema).

### 2.3.1 Linee formative

In base alle specificità lavorative sono stati distinti 3 gruppi target che realizzano l'obiettivo sopra enunciato con 3 diverse linee formative.

Il *“Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili”* [da ora denominato **Corso Base**], di complessive 30 ore sarà rivolto a funzionari, personale amministrativo e personale tecnico che produce documenti. Obiettivi della formazione sono:

- Sensibilizzare i dipendenti al miglior uso degli strumenti digitali per produrre documenti accessibili a tutti, contribuendo così all'inclusione delle persone con disabilità;
- Sensibilizzare all'impatto dei prodotti digitali pubblicati / pubblicabili su Web (sito istituzionale, trasparenza, portali tematici, ecc.);
- Addestrare alla produzione di documenti accessibili ed alla verifica della effettiva accessibilità di quanto pubblicato.

Il *“Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità ICT nella PA”* [da ora denominato **Corso Dirigenti**] di 15 ore sarà rivolto ai dirigenti dell'Amministrazione. Obiettivi della formazione sono:

- Focalizzare l'attenzione sul tema delle disabilità;
- Aggiornare sulla normativa;
- Sostenere la pianificazione delle attività da svolgere per garantire la produzione di documenti accessibili da parte del personale coordinato;

Il *“Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità”* [da ora denominato **Corso ICT**] di 30 ore sarà rivolto sia al personale tecnico che progetta, realizza e manutene i portali web dell'Ente che a quello che inserisce i contenuti più frequenti (Comunicazione istituzionale). Obiettivo specifico della formazione è:

- sviluppare le conoscenze normative e tecniche sottostanti la costruzione e la verifica di strutture e prodotti digitali accessibili.

I contenuti dei corsi individuati sono descritti in dettaglio nelle schede allegate.

### 2.3.2 Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova (Attività 2)

Il numero di dipendenti della Città Metropolitana di Genova è di **440** unità (dato al 30/10/2023) così ripartite:

Categoria/profilo	N°
<b>B</b>	<b>131</b>
ASSISTENTE - AMBITO AMMINISTRAZIONE	19
ASSISTENTE - AMBITO TECNICO	23
OPERAIO - AMBITO TECNICO	77
OPERATORE ESPERTO - AMBITO TECNICO	12
<b>C</b>	<b>149</b>
AGENTE	2
ISTRUTTORE - AMBITO AMMINISTRAZIONE	89
ISTRUTTORE - AMBITO INFORMATICO	8
ISTRUTTORE - AMBITO TECNICO	50
<b>D</b>	<b>144</b>
FUNZIONARIO - AMBITO AMMINISTRAZIONE	62
FUNZIONARIO - AMBITO INFORMATICO	6
FUNZIONARIO - AMBITO TECNICO	66
PROFESSIONAL	8
UFFICIALE COORDINATORE	2
<b>DIR</b>	<b>16</b>
DIRIGENTE	16
<b>Totale complessivo</b>	<b>440</b>

La formazione è rivolta a tutto il personale esclusi coloro i cui compiti non prevedono la produzione di contenuti digitali (operai e gli operatori esperti di ambito tecnico - commessi). Possiamo così raggruppare il personale in due categorie:

- Funzionari, amministrativi e tecnici: **335**
- Dirigenti: **16**

La formazione sarà effettuata in aula (lezioni frontali) sia per la teoria che per i laboratori.

L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure:

- n.1 docente per l'erogazione dei moduli formativi del corso
- n.1 tutor per la gestione didattica dei corsi
- n.1 testimone con disabilità per attività di confronto durante i laboratori

Per ogni edizione del corso, verranno forniti strumenti didattici in formato accessibile.

La tabella seguente riassume i volumi presunti, tenendo conto che i corsi saranno di max. 6 ore per ciascun giorno:

TIPO CORSO	CORSO			DIPENDENTI			EDIZIONI		GIORNATE	
	Ore tot.	Aula ore	Lab ore	N. dip.	Discenti per Aula	Discenti per lab	Aula	Lab.	Aula	Lab
Corso Base	30	12	18	340	20	15	17	23	34	69
Corso Dirigenti	15	10	5	16	16	16	1	1	2	1
Corso ICT	30	12	18	15	15	15	1	1	2	3
<b>TOT</b>							<b>19</b>	<b>25</b>	<b>38</b>	<b>73</b>

Oltre alla formazione in aula, si vuole creare un percorso formativo nella modalità MOOC (*Massive Open Online Courses*) per la parte teorica, che sarà utilizzato sia per il nuovo personale assunto nell'ente successivamente alla fase formativa prevista dal progetto, sia come richiamo per chi ha già seguito i corsi in aula.

Per renderli fruibili al meglio, si ipotizza che i MOOC siano formati da moduli di max. 15 minuti ciascuno, di differente numerosità e contenuto in base al tipo di corso. Nel dettaglio:

MOOC	Moduli	Durata in ore
Corso Base	6	1,5
Corso Dirigenti	4	1
Corso ICT	8	2
<b>TOT</b>	<b>18</b>	<b>4,5</b>

### 2.3.3 Formazione del personale dei Comuni del territorio (Attività 3)

Città Metropolitana di Genova, come ente di area vasta, si propone di coordinare ed organizzare attività informativa e formativa sull'ICT ed inclusività per i dipendenti dei piccoli Comuni del proprio territorio.

La realtà del territorio metropolitano genovese è molto varia, ricomprendendo comuni con pochissimi abitanti, fino al comune capoluogo, Genova, che con i suoi 558.745 abitanti<sup>1</sup>, conta da solo circa il 80% dell'intera popolazione metropolitana (823.612 abitanti)

Il Comune di Genova, così come i comuni di medie dimensioni, ha una consistenza tale da gestire in totale autonomia l'aggiornamento del proprio personale, ma per i comuni "polvere" organizzare le attività formative è estremamente complicato.

Città Metropolitana di Genova intende instaurare un piano formativo ottimizzato e articolato per il territorio in collaborazione sinergica con altri Enti (Comune di Genova, Regione Liguria, etc.) al fine di evitare sovrapposizioni di interventi e di ottimizzare l'offerta.

La tabella che segue riporta l'elenco dei comuni del territorio con il dettaglio della popolazione a dicembre 2022 ed il numero di dipendenti come indicato nei PIAO pubblicati dai diversi enti (alcuni dei comuni più piccoli non hanno ancora pubblicato il proprio PIAO ed è stata fatta una stima

<sup>1</sup> Dati ISTAT anno 2020

basandosi su comuni con popolazione analoga della stessa tipologia territoriale. La stima è evidenziata in nota):

COMUNE	POPOLAZIONE	NUMERO DIPENDENTI	Nota
Arenzano	11.219	87	
Avegno	2.506	9	
Bargagli	2.532	11	
Bogliasco	4.365	24	
Borzonasca	1.848	6	
Busalla	5.194	39	
Camogli	5.087	56	
Campo Ligure	2.816	13	
Campomorone	6.488	42	
Carasco	3.705	13	
Casarza Ligure	6.743	29	
Casella	3.110	17	
Castiglione Chiavarese	1.579	9	
Ceranesi	3.679	20	
Chiavari	27.244	239	
Cicagna	2.245	8	
Cogoleto	8.737	68	
Cogorno	5.672	23	
Coreglia Ligure	267	2	dato stimato
Crocefieschi	518	3	
Davagna	1.786	9	
Fascia	70	2	dato stimato
Favale di Malvaro	434	3	dato stimato
Fontanigorda	258	3	
Gorreto	90	2	dato stimato
Isola del Cantone	1.426	6	
Lavagna	12.352	75	
Leivi	2.383	9	
Lorsica	417	2	
Lumarzo	1.475	4	
Masone	3.497	15	
Mele	2.626	11	
Mezzanego	1.456	4	
Mignanego	3.501	17	
Moconesi	2.411	7	
Moneglia	2.630	19	

COMUNE	POPOLAZIONE	NUMERO DIPENDENTI	Nota
Montebruno	211	2	dato stimato
Montoggio	1.995	6	dato stimato
Ne	2.174	7	dato stimato
Neirone	822	5	
Orero	512	3	dato stimato
Pieve Ligure	2.475	19	
Portofino	374	21	
Propata	125	2	dato stimato
Rapallo	29.148	192	
Recco	9.442	84	
Rezzoaglio	913	5	
Ronco Scrivia	4.192	27	
Rondanina	59	2	dato stimato
Rossiglione	2.606	8	
Rovegno	500	4	
San Colombano Certenoli	2.593	13	
Santa Margherita Ligure	8.724	130	
Santo Stefano d'Aveto	1.015	6	
Sant'Olcese	5.633	21	
Savignone	3.038	18	
Serra Riccò	7.621	29	
Sestri Levante	17.788	143	
Sori	4.010	26	
Tiglieto	495	6	
Torriglia	2.198	14	
Tribogna	584	3	
Uscio	2.135	7	
Valbrenna	759	5	dato stimato
Vobbia	370	1	
Zoagli	2.325	18	
<b>TOT</b>	<b>257.202</b>	<b>1.733</b>	

In base al numero di dipendenti, è stato ipotizzato il numero di persone che possono essere coinvolte, sia nella fascia Funzionari / Amministrativi, sia nella fascia Dirigenti (dove non è presente un dirigente la figura coinvolta potrà essere il Sindaco, il Segretario comunale, una Posizione Organizzativa, ecc.).

Per i comuni di maggiori dimensioni è stata ipotizzata la presenza di tecnici ICT per la gestione degli applicativi web del proprio ente.

Numero dipendenti del Comune	Funzionari / Amministrativi da formare	Personale ICT	Dirigenti / PO / Amministratori da formare
1- 25	1		1
26 - 50	4		1
50 - 100	6	1	2
100 - 150	8	1	3
> 150	10	1	4

Il numero ipotizzato di dipendenti da formare è il seguente:

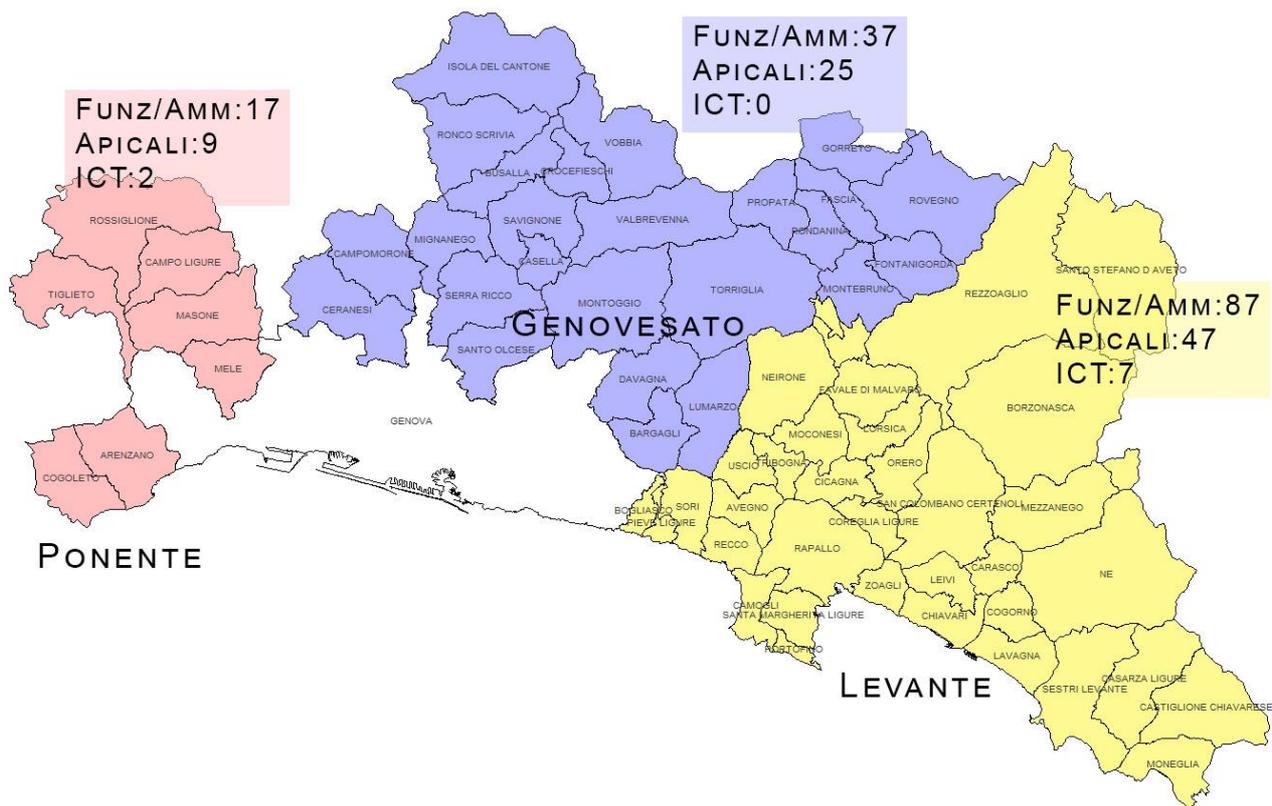
Numero dipendenti	Numero comuni	Funzionari / Amministrativi	Tot Funzionari / Amministrativi	ICT	Tot ICT	Apicali	Tot Apicali	TOTALI
01 - 25	51	1	<b>51</b>			1	<b>51</b>	<b>102</b>
26 - 50	6	4	<b>24</b>			1	<b>6</b>	<b>30</b>
51 - 100	5	6	<b>30</b>	1	<b>5</b>	2	<b>10</b>	<b>45</b>
101- 150	2	8	<b>16</b>	1	<b>2</b>	3	<b>6</b>	<b>24</b>
> 151	2	10	<b>20</b>	1	<b>2</b>	4	<b>8</b>	<b>30</b>
			<b>141</b>		<b>9</b>		<b>81</b>	<b>231</b>

Data la logistica del territorio, che rende onerosi in termini di tempo gli spostamenti della platea interessata, la formazione verrà realizzata a distanza in modalità webinar sincroni, con un numero di discenti limitato a 30 per avere un apprezzabile possibilità di interazione.

I laboratori, invece, saranno tenuti in presenza, vista la particolarità della materia, e avranno la stessa organizzazione di quelli già citati per la formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova.

Considerata la distribuzione del territorio metropolitano in base alla geomorfologia del comune (montano o costiero) e in base all'orografia del territorio, possiamo individuare tre sedi formative dislocate nel **levante**, nel **genovesato** e nel **ponente** metropolitano per organizzare sessioni formative in zone facilmente raggiungibili dai dipendenti.

La seguente cartina illustra il raggruppamento dei discenti in base a queste zone:



Nel dettaglio:

PONENTE	CORSO			DIPENDENTI			EDIZIONI		GIORNATE	
	Ore tot.	Webinar ore	Lab ore	N. dip.	Discenti webinar	Discenti per lab	Webinar	Lab.	webinar	Lab
Corso Base	30	12	18	17	17	17	1	1	2	3
Corso Dirigenti	15	10	5	9	9	9	1	1	2	1
Corso ICT	30	12	18	2	2	2	1	1	2	3
<b>TOT</b>							<b>3</b>	<b>3</b>	<b>6</b>	<b>7</b>

GENOVESATO	CORSO			DIPENDENTI			EDIZIONI		GIORNATE	
	Ore tot.	Webinar ore	Lab ore	N. dip.	Discenti webinar	Discenti per lab	Webinar	Lab.	Webinar	Lab
Corso Base	30	12	18	37	20	20	2	2	4	6
Corso Dirigenti	15	10	5	25	15	15	2	2	4	2
<b>TOT</b>							<b>4</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

LEVANTE	CORSO			DIPENDENTI			EDIZIONI		GIORNATE	
	TIPO CORSO	Ore tot.	Webinar ore	Lab ore	N. dip.	Discenti webinar	Discenti per lab	Webinar	Lab.	Webinar
Corso Base	30	12	18	87	30	20	3	5	6	15
Corso Dirigenti	15	10	5	47	25	20	2	3	4	3
Corso ICT	30	12	18	7	7	7	1	1	2	3
<b>TOT</b>							<b>6</b>	<b>9</b>	<b>12</b>	<b>21</b>

Riassumendo:

TOTALE	EDIZIONI		GIORNATE CORSI	
	Webinar	Laboratorio	Webinar	Laboratorio
Corso Base	6	8	12	24
Corso Dirigenti	5	6	10	6
Corso ICT	2	2	4	6
<b>TOT</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>26</b>	<b>36</b>

Le registrazioni dei webinar realizzati per il territorio metropolitano verranno messe a disposizione dei dipendenti dei comuni, per fornire uno strumento formativo utile ai dipendenti che non hanno partecipato alla formazione e al personale nuovo assunto.

## 2.4 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità dei servizi on line

Città Metropolitana di Genova pubblica due servizi accessibili online tramite SPID/CIE e che forniscono direttamente online, con un unico processo, il risultato richiesto.

Questi servizi sono:

- *PRATICO* - Servizio di presentazione delle istanze online
- *SEGNALACI* - Servizio per effettuare segnalazioni/suggerimenti agli Enti

### 2.4.1 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO" (Attività 4)

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	
Indirizzo per l'accesso al servizio	<a href="https://pratico.cittametropolitana.genova.it/">https://pratico.cittametropolitana.genova.it/</a>
Modalità fornitura servizio	on premises
Fornitore di riferimento	Gruppo Finmatica
Partita IVA del fornitore di riferimento	IT03549220378



## Pratico: procedimenti e istanze online di CMGE



**PRATICO** ha le funzioni primarie di semplificare al massimo i rapporti tra l'Amministrazione ed i cittadini, professionisti ed imprese; migliorare le interfacce di comunicazione; rendere trasparenti le diverse fasi di procedimenti anche complessi.

Il modello organizzativo adottato è stato studiato sulla base della rilevazione di tutti i procedimenti amministrativi esistenti all'interno della Città Metropolitana e la forte collaborazione tra tecnici, funzionari e dirigenti coinvolti.

Per realizzare questo modo di lavorare l'Amministrazione ha riorganizzato completamente il lavoro degli uffici, informatizzando tutti i procedimenti. Ed è proprio dall'informatizzazione che derivano enormi vantaggi ai cittadini che - da oggi - potranno presentare le istanze online, verificare su internet lo stato di avanzamento della propria pratica/istanza, dal momento in cui entra in PRATICO fino a quando l'autorizzazione, concessione o parere viene completato ed erogato. Inoltre l'Amministrazione ha uniformato la modulistica, rendendola tutta in formato elettronico e scaricabile dal sito.

Da questo portale cittadini, professionisti ed imprese potranno ricevere informazioni sui procedimenti di competenza dell'Ente, scaricare i moduli, conoscere le normative, presentare online le istanze e monitorare le proprie pratiche. Il tutto in piena trasparenza, in sicurezza e senza costi aggiuntivi. Buona navigazione!

[Leggi tutto](#)

### Menù principale

- Uso del Portale
- Le mie Istanze
- Ricerca Procedimenti
- Tempi medi procedurali
- Sito istituzionale

### I Procedimenti

- Ambiente
- Mobilità
- Territorio

### Ricerca per Tipologia

- Autorizzazioni e Concessioni
- SCIA
- Pareri
- Esami
- Altri Procedimenti

### Amministrazione Trasparente



Pratico è il servizio che consente la gestione via internet dei principali processi di autorizzazione della Città Metropolitana di Genova.

Con l'utilizzo di questo servizio, cittadini, professionisti ed imprese possono ricevere informazioni sui procedimenti di competenza metropolitana, scaricare i moduli, conoscere le normative, presentare le istanze online e monitorarne lo stato di avanzamento, dal momento in cui entra nel sistema fino a quando l'autorizzazione, concessione o parere viene completato ed erogato.

Pratico svolge le funzioni primarie di:

- semplificare al massimo i rapporti tra l'ente ed i cittadini, professionisti ed imprese;
- migliorare le interfacce di comunicazione;
- rendere trasparenti le diverse fasi di procedimenti anche complessi.

La presentazione delle istanze avviene ricercando e selezionando il procedimento di interesse, accedendo alla sezione "moduli attivabili" e individuando la modalità di presentazione ("presento istanza per me stesso", "per altra persona fisica" o "per persona giuridica").

Dopo aver effettuato l'accesso tramite SPID o CIE, il richiedente dovrà compilare i propri dati anagrafici e quelli dell'eventuale beneficiario (se presenta per altri).

### Screening di incidenza di piani progetti e interventi nelle zone speciali di conservazione (ZSC) per la tutela e valorizzazione della biodiversità

Compilare la sola anagrafica del Richiedente (persona fisica)

La Città metropolitana tratta i Suoi dati personali, quali raccolti con il presente modulo, nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 e della normativa nazionale di protezione, al solo scopo e per il solo tempo necessari al perseguimento delle proprie finalità istituzionali. In particolare, per istruire il procedimento amministrativo avviato con la Sua istanza ed adottare il provvedimento conclusivo.

Non è richiesto il Suo consenso al trattamento dei dati, in quanto esso è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita la Città metropolitana.

I Suoi dati personali saranno comunicati ad altre pubbliche amministrazioni e saranno diffusi mediante pubblicazione, solamente ove sia espressamente previsto da una norma di legge. Conserveremo i Suoi dati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità istituzionali, nel rispetto della normativa in tema di documentazione amministrativa.

Maggiori e dettagliate informazioni possono essere reperite sul sito web istituzionale, alla pagina raggiungibile all'indirizzo: [privacy pratico](#)

#### DATI DEL RICHIEDENTE

Cognome \* ROSSI

Nome \* FLAVIO MUNZIO

Codice Fiscale \* RSSFVN6E00069K

Sesso \* Maschio

Cittadinanza \* ITALIA

NASCITA

Il richiedente dovrà poi effettuare il caricamento della documentazione richiesta dal procedimento ed inviare la pratica alla Città Metropolitana di Genova.

Il richiedente otterrà una ricevuta con il numero di protocollo con cui l'istanza è stata acquisita dall'ente e con il numero di pratica attivato.

Successivamente, accedendo alla propria area personale, il richiedente potrà visualizzare lo stato della pratica e i documenti a questa collegati (fascicolo della pratica).

Il servizio è quindi composto da una sezione informativa pubblica ad accesso libero e da una sezione riservata.

La sezione pubblica è già stata oggetto di intervento per la correzione delle tipologie di errore di accessibilità (come richiesto linea d'azione CAP1.PA.LA20 del Piano Triennale dell'Informatica) ed attualmente è stata raggiunta una percentuale di accessibilità del 98,2%<sup>2</sup>.

La sezione riservata non è mai stata analizzata e, nonostante sia formata da pagine con grafica semplificata, ha comunque necessità di intervento affinché vengano ridotte le tipologie di errore di accessibilità.

In particolare, si vuole riprogettare l'area riservata (presentazione istanze, monitoraggio istanze, ecc.) per ridurre di almeno il 50% le tipologie di errore presenti, anche ricorrendo agli strumenti messi a disposizione su *Designer Italia* di AgID e utilizzando la libreria *Bootstrap Italia*, per costruire una interfaccia web moderna e inclusiva.

## 2.4.2 Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI" (Attività 5)

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	
Indirizzo per l'accesso al servizio	<a href="https://segnalazioni.cittametropolitana.genova.it/">https://segnalazioni.cittametropolitana.genova.it/</a> si accede tramite la Single Page APP: <a href="https://segnalazioni.genovametropoli.it/">https://segnalazioni.genovametropoli.it/</a>

<sup>2</sup> Valutazione effettuata con il tool di Siteimprove (<https://www.siteimprove.com/>)

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO	
Modalità fornitura servizio	SaaS
Fornitore di riferimento	OpenContent SCARL
Partita IVA del fornitore di riferimento	IT02190640223

Segnalaci è una piattaforma che consente ai cittadini di formulare suggerimenti e segnalazioni al proprio Comune (o alla Città Metropolitana di Genova) per il miglioramento dei servizi offerti e la vivibilità del territorio.

La piattaforma è nata per fornire un servizio ai cittadini del Comune di Genova e, grazie al finanziamento del progetto PonMETRO<sup>3</sup> (che non si sovrappone al finanziamento previsto per le iniziative oggetto del presente Piano Operativo) è stata presa a riuso da Città Metropolitana di Genova per estendere tale servizio a tutto il territorio metropolitano. A queste due piattaforme si affianca una terza piattaforma gestita dalla società di servizi AMIU (Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana) per le segnalazioni inerenti materia di rifiuti.

Per agevolare il cittadino nel suo iter di segnalazione, è stata creata una **Single Page APP** (a cui si accede dall'URL <https://segnalazioni.genovametropoli.it/>) che consente, tramite una semplice cartografia, di individuare il territorio per cui si vuole effettuare la segnalazione.



Scegliendo un comune<sup>4</sup>, si accede alla piattaforma Segnalaci di Città Metropolitana di Genova

<sup>3</sup> <https://smart.comune.genova.it/ponmetro>

<sup>4</sup> Uno dei 66 comuni del territorio che non sia il Comune di Genova



### Segnala!

Attraverso la piattaforma i cittadini possono formulare suggerimenti, segnalazioni e reclami su mappa per il miglioramento della qualità dei servizi offerti e la vivibilità del nucleo abitato.

Accedi

Per partecipare, devi essere registrato

#### Vuoi accedere con la tua identità digitale SPID?

Città Metropolitana di Genova utilizza il Sistema Pubblico di Identità Digitale SPID per accedere ai servizi on line.

Per maggiori informazioni su SPID <https://www.spid.gov.it>

Se sei un cittadino straniero puoi registrare il tuo utente direttamente in Segnalaci

Accedi con SPID

#### Hai un account Segnalaci?

Se possiedi un account Segnalaci abilitato puoi eseguire qui l'accesso

Accedi

#### CONTATTI

Città Metropolitana di Genova

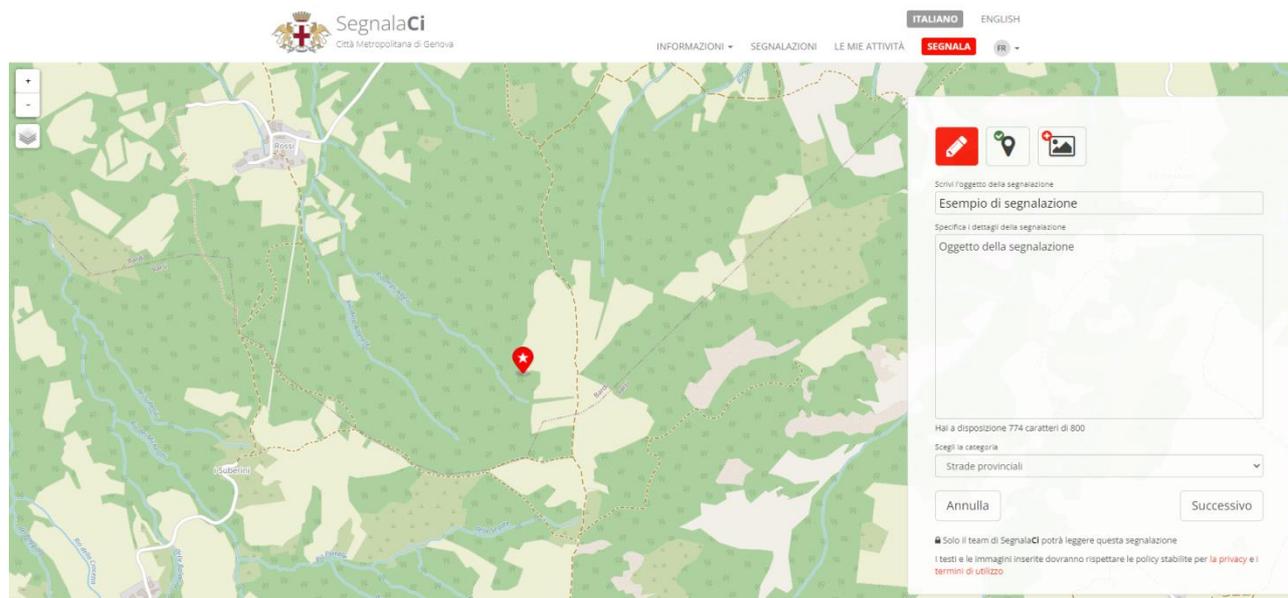
E-mail: [segnalaci@ciatmetropolitana.genova.it](mailto:segnalaci@ciatmetropolitana.genova.it)

[Cookie Policy](#)

#### Cos'è Segnalaci

Segnalaci consente alla Città Metropolitana di Genova ed alle amministrazioni comunali del territorio di mettersi in ascolto dei cittadini, raccogliendo, da vari canali digitali, i suggerimenti, le osservazioni e le segnalazioni sulla vita del territorio in tutti i suoi diversi ambiti. Attraverso il canale web, usando un pc o il proprio smartphone, il cittadino è chiamato a partecipare ancora più attivamente al costante processo di miglioramento della propria amministrazione.

Il portale è quindi composto da una sezione pubblica ad accesso libero dove l'utente trova diverse informazioni generali relative al servizio e da una sezione riservata accessibile tramite SPID (o utente/password per le categorie di utenti che non possono dotarsi di questo strumento, come ad esempio i turisti stranieri) in cui l'utente può effettuare la segnalazione.



La sezione pubblica è stata analizzata con un *tool* di valutazione accessibilità<sup>5</sup> ottenendo un punteggio di circa 82%.

La sezione riservata non è mai stata oggetto di verifica ed è quella oggetto di intervento per la riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore relativi all'accessibilità.

In particolare, si vuole riprogettare l'area riservata (presentazione segnalazioni) per ridurre di almeno il 50% le tipologie di errore presenti, anche ricorrendo agli strumenti messi a disposizione su *Designer Italia* di AgID e utilizzando la libreria *Bootstrap Italia*, per costruire una interfaccia web moderna e inclusiva.

## 2.5 Articolazione delle attività

Il progetto ha una durata complessiva di 15 mesi (periodo Dicembre 2023 – Febbraio 2025), il cui kickoff dipende dall'approvazione del presente Piano da parte di AgID. La sua organizzazione prevede sei attività, formate da diverse fasi.

Il coordinamento e la gestione del progetto sono inserite, come fase, in ciascuna azione del progetto. Il Project Manager si occuperà di controllare che l'andamento delle diverse azioni rispetti il piano di lavoro prestabilito, introducendo eventuali correttivi in casi di deviazioni rispetto agli obiettivi del progetto.

### 2.5.1 Attività 0 - Comunicazione

È un'attività che prevede una comunicazione sia interna che esterna dei risultati attesi del progetto e degli effetti positivi che questo creerà nei cittadini e negli stakeholder.

### 2.5.2 Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Sono previste due fasi per la realizzazione dell'attività:

<sup>5</sup> Valutazione effettuata con il tool di Siteimprove (<https://www.siteimprove.com/>)

- una fase di *“Analisi dei fabbisogni ed acquisto degli ausili”* (A1.1) per l’individuazione delle puntuali necessità degli utenti e l’esecuzione delle procedure di gara necessarie all’acquisto, che ha una durata di 9 mesi;
- una fase di *“Installazione degli ausili e formazione all’utilizzo”* (A1.2), con una durata di 4 mesi, per consentire al dipendente di essere operativo con la nuova strumentazione.

### 2.5.3 Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova

Sono previste cinque fasi per la realizzazione dell’attività:

- una fase di *“Individuazione ed acquisto della formazione”* (A2.1) della durata di 3 mesi, per svolgere le procedure di gara necessarie ad individuare i formatori e le location;
- una fase di *“Progettazione di dettaglio della formazione”* (A2.2) della durata di 2 mesi per definire, in collaborazione con i formatori, il piano formativo di dettaglio, l’organizzazione delle classi, gli strumenti formativi da utilizzare e i criteri di monitoraggio della formazione;
- una fase di *“Esecuzione della formazione”* (A2.3) della durata di 12 mesi per presentare l’evento formativo all’interno dell’Ente, organizzare le classi e i gruppi di utenti ed effettuare la formazione;
- una fase di *“Realizzazione moduli MOOC”* (A2.4) della durata di 5 mesi per realizzare i moduli MOOC per le tre tipologie di corso
- una fase di *“Elaborazione risultati formativi”* (A.2.5) della durata di 2 mesi per effettuare la sintesi della formazione eseguita e presentare i risultati all’Ente.

### 2.5.4 Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio

Sono previste quattro fasi per la realizzazione dell’attività, che, vista la peculiarità legata ad azioni distribuite sul territorio, si possono considerare distinte dalle precedenti e che richiedono:

- una fase di *“Individuazione ed acquisto della formazione”* (A3.1) della durata di 3 mesi, per svolgere le procedure di gara necessarie ad individuare i formatori e le location;
- una fase di *“Progettazione di dettaglio della formazione”* (A3.2) della durata di 2 mesi per definire, in collaborazione con i formatori, il piano formativo di dettaglio, l’organizzazione delle classi, gli strumenti formativi da utilizzare e i criteri di monitoraggio della formazione;
- una fase di *“Esecuzione della formazione”* (A3.3) della durata di 12 mesi per presentare l’evento formativo agli Enti, preparare i contenuti formativi, organizzare le classi e i gruppi di utenti ed avviare la formazione;
- una fase di *“Elaborazione risultati formativi”* (A3.4) della durata di 2 mesi per effettuare la sintesi della formazione eseguita e presentare i risultati agli Enti.

### 2.5.5 Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online “PRATICO”

Sono previste sette fasi per la realizzazione dell’attività:

- una fase di *“Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità”* (A4.1) della durata di 1 mese che consenta di analizzare il report prodotto da AgID (nella verifica “Ex Ante”) con tutte le tipologie di errori di livello A e AA , secondo le linee guida per l’accessibilità dei contenuti web WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines);
- una fase di *“Definizione dei requisiti funzionali”* (A4.2) della durata di 1 mese al fine di preparare un capitolato che descriva le azioni necessarie alla riprogettazione delle pagine web, per la riduzione delle tipologie di errore di accessibilità

- una fase di *“Scelta del fornitore”* (A4.3) della durata di 3 mesi, che consenta, nel rispetto del Codice degli Appalti, di individuare chi opererà sulla piattaforma PRATICO secondo quanto descritto nel capitolato;
- una fase di *“Definizione delle specifiche tecniche”* (A4.4) della durata di 1 mese in cui il fornitore prepara un documento di dettaglio di quanto andrà a realizzare, da sottoporre al capo progetto di Città Metropolitana di Genova, per approvazione;
- una fase di *“Adeguamento del servizio”* (A4.5) della durata di 10 mesi, che consenta al fornitore individuato, di effettuare gli interventi definiti nel documento di specifiche tecniche;
- una fase di *“Valutazione finale dell’accessibilità”* (A4.6) della durata di 1 mese, che consenta di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- una fase di *“Produzione e collaudo”* (A4.7) della durata di 2 mesi, che rilasci in produzione la soluzione implementata e che ne certifichi la conclusione con l’esito positivo del collaudo.

## 2.5.6 Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione “SEGNALACI”

Sono previste sette fasi per la realizzazione dell’attività:

- una fase di *“Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità”* (A5.1) della durata di 1 mese che consenta analizzare il report prodotto da AgID (nella verifica “Ex Ante”) con tutte le tipologie di errore di livello A e AA, secondo le linee guida per l’accessibilità dei contenuti web WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines);
- una fase di *“Definizione dei requisiti funzionali”* (A5.2) della durata di 1 mese al fine di preparare un capitolato che descriva le azioni necessarie alla riprogettazione delle pagine web, per la riduzione delle tipologie di errore di accessibilità
- una fase di *“Scelta del fornitore”* (A5.3) della durata di 3 mesi, che consenta, nel rispetto del Codice degli Appalti, di individuare chi opererà sulla piattaforma SEGNALACI secondo quanto descritto nel capitolato;
- una fase di *“Definizione delle specifiche tecniche”* (A5.4) della durata di 1 mese in cui il fornitore preparerà un documento di dettaglio di quanto andrà a realizzare, da sottoporre al capo progetto di Città Metropolitana di Genova, per approvazione;
- una fase di *“Adeguamento del servizio”* (A5.5) della durata di 10 mesi, che consenta al fornitore individuato, di effettuare gli interventi definiti nel documento di specifiche tecniche;
- una fase di *“Valutazione finale dell’accessibilità”* (A5.6) della durata di 1 mese, che consenta di verificare il raggiungimento degli obiettivi di progetto.
- una fase di *“Produzione e collaudo”* (A5.7) della durata di 2 mesi, che rilasci in produzione la soluzione implementata e che ne certifichi la conclusione con l’esito positivo del collaudo.

## 3 MODALITÀ OPERATIVE

### 3.1 Modello di Governance del progetto

La governance generale del progetto prevede la costituzione di un gruppo di lavoro che coinvolgerà più soggetti nei diversi ambiti di competenza e responsabilità richiesti, sia sul piano tecnico che amministrativo-contabile.

Il gruppo di lavoro sarà composto da un responsabile di progetto con funzioni di coordinamento (RTD della Città Metropolitana di Genova) e da un team di lavoro che vede coinvolti:

- un Project Manager esterno dedicato integralmente al progetto (costo calcolato sulla base del 10% del totale progettuale, in coerenza col dettame di cui alla Circolare n° 4/2022 del MEF) che si coordinerà con i referenti descritti nel seguito;
- un referente dell'*Ufficio Sistemi Informativi* che seguirà le attività necessarie per l'acquisto delle tecnologie assistive e software necessari e le attività per la riduzione delle tipologie di errore dei servizi online, gestendo i rapporti commerciali e tecnici con i fornitori coinvolti;
- Un referente dell'*Ufficio Istruzione, formazione, pari opportunità* che seguirà tutte le attività formative in materia di accessibilità rivolte ai dipendenti dell'Ente, occupandosi dell'individuazione dei formatori, della gestione logistica e dei risultati raggiunti. Seguirà, inoltre, l'attività di diffusione e formazione sul tema dell'accessibilità ICT per i Comuni del territorio.

### 3.2 Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il coordinatore del progetto, insieme al Project Manager, definisce un modello di controllo interno finalizzato alla verifica del raggiungimento degli obiettivi finali.

In sintesi, le attività svolte si possono così riassumere:

- *Ufficio Sistemi informativi*: dopo aver assegnato l'incarico alle ditte per l'esecuzione dei lavori, verranno calendarizzati degli incontri di analisi e definizione dei requisiti e, successivamente, degli incontri per monitorare l'andamento dei lavori, al fine di controllare l'andamento del progetto per evitare eventuali scostamenti.
- *Ufficio Istruzione, formazione, pari opportunità*: dopo aver individuato i docenti e condiviso l'offerta formativa, organizzerà direttamente la partecipazione dei dipendenti dell'ente alle iniziative formative. *Per la formazione sul territorio, gestirà i rapporti con gli enti coinvolti per organizzare la partecipazione alla formazione del loro personale.* L'ufficio terrà sotto controllo le tempistiche di erogazione dei corsi, e monitorerà il livello di partecipazione agli stessi. Per le singole attività formative registrerà il livello di gradimento dei partecipanti producendo un report di sintesi finale.

Per ciascuna attività verranno create delle schede di valutazione in cui saranno raccolte le seguenti informazioni:

1. inquadramento dell'attività;
2. identificazione degli obiettivi previsti;
3. determinazione degli indicatori con il valore atteso, la frequenza di realizzazione, il valore raggiunto e lo strumento utilizzato per la rilevazione.

L'aggiornamento calendarizzato di tali informazioni consentirà di monitorare l'andamento del progetto per correggere eventuali disallineamenti dal piano progettuale.

### 3.3 Rispetto dei principi trasversali

Garantire una piena inclusione sociale è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare diseguaglianze profonde. Le tre priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali.

Nel progetto sarà garantita l'attribuzione dei compiti delle varie attività rispettando un equilibrio tra i generi e saranno incentivati i giovani lavoratori dell'Ente in modo da diminuire la disparità generazionale.

Al fine di garantire il principio Do No Significant Harm (DNSH) connesso con la mitigazione dei cambiamenti climatici e la significativa riduzione di emissioni di gas a effetto serra, le dotazioni acquistate nell'Attività 1 saranno in linea con gli standard ambientali previsti e verrà richiesta l'applicazione dell'Etichetta Ambientale corrispondente

Verrà rispettato il principio del Climate and Digital Tagging in quanto all'interno degli Enti si favorirà la digitalizzazione e lo sviluppo dell'uso dei servizi digitali in uso al personale dell'ente.

Inoltre, l'aumento dell'accessibilità nei servizi online proposti dall'ente aumenterà il numero di utenti che potrà usufruire degli strumenti digitali per l'interazione con l'Amministrazione così da ridurre la necessità di spostamento fisico e di conseguenza riducendo i danni all'ambiente.

## 4 PIANO PROGETTUALE DI DETTAGLIO

Le attività di progetto possono essere così sintetizzate:

### Attività 0 – Comunicazione

Azione di coordinamento del progetto e campagna di comunicazione sia interna all'ente sia verso il territorio, con particolare focus sugli stakeholder.

### Attività 1 – Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

Acquisto e messa in opera delle tecnologie assistive e dei software necessari che consentano, alla persona con disabilità, di ridurre la propria condizione di svantaggio.

### Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova

Attivazione di un percorso formativo che coinvolga tutto il personale amministrativo/tecnico dell'Ente, i Dirigenti ed il personale dell'ICT per aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di accessibilità digitale.

### Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio

Attivazione di un percorso formativo che coinvolga il personale dei 66 Comuni del territorio metropolitano (escluso il Comune di Genova) per introdurre anche nelle piccole realtà la consapevolezza della necessità di proporre ai propri cittadini, contenuti digitali che rispettino i criteri di accessibilità

### Attività 4 – Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online “PRATICO”

Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti nelle pagine ad accesso riservato del portale di presentazione delle istanze online PRATICO.

### Attività 5 – Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione “SEGNALACI”

Riduzione di almeno il 50% delle tipologie di errore di accessibilità presenti nelle pagine ad accesso riservato del portale di presentazione delle segnalazioni SEGNALACI.

#### 4.1 Attività 0 - Comunicazione

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A0.0</b>	<b>Coordinamento dell'azione A0</b> Supporto di consulenza esterna per le attività e il coordinamento dell'azione A0
<b>A0.2</b>	<b>Comunicazione</b> Organizzazione di workshop dedicati; supporto alla comunicazione interna all'amministrazione; supporto alla comunicazione locale con realizzazione di eventi e manifestazioni a carattere territoriale; supporto alla comunicazione esterna rivolta agli Stakeholders territoriali

#### 4.2 Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A1.0</b>	<b>Coordinamento dell'azione A1</b> Supporto di consulenza esterna per le attività e il coordinamento dell'azione A1

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A1.1</b>	<b>Analisi dei fabbisogni ed acquisto degli ausili</b> Analisi dei fabbisogni dei dipendenti con disabilità e conseguente verifica delle tecnologie assistive e software disponibili sul mercato. Acquisto nel rispetto del Codice degli Appalti
<b>A1.2</b>	<b>Installazione degli ausili e formazione all'utilizzo</b> Fornitura da parte del fornitore delle postazioni acquistate, configurazione hardware e software, messa in uso e formazione base all'assistito per garantirne un corretto funzionamento.

#### 4.3 Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A2.0</b>	<b>Coordinamento dell'azione A2 e A3</b> Supporto di consulenza esterna per le attività e il coordinamento dell'azione A2 e dell'azione A3
<b>A2.1</b>	<b>Individuazione ed acquisto della formazione</b> Predisposizione del capitolato e conseguente acquisto, secondo le procedure di gara definite dal Codice degli Appalti, per l'individuazione del team di formatori/tutor d'aula e le location per effettuare la formazione strutturata sui tre livelli individuati: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili</li> <li>• Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità ICT nella PA</li> <li>• Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità</li> </ul>
<b>A2.2</b>	<b>Progettazione di dettaglio della formazione</b> Attività operativa in collaborazione con il team di formatori e tutor d'aula per definire il piano formativo di dettaglio, l'organizzazione delle classi, il calendario in base ai tempi di progetto, gli strumenti formativi da utilizzare e i criteri di monitoraggio della formazione per ciascuna tipologia di corso
<b>A2.3</b>	<b>Esecuzione della formazione</b> Presentazione dell'evento formativo all'interno dell'Ente, organizzazione delle classi in base al calendario prestabilito e formazione dei gruppi di discenti
<b>A2.4</b>	<b>Realizzazione moduli MOOC</b> Realizzazione, da parte del fornitore, dei moduli MOOC previsti
<b>A2.5</b>	<b>Elaborazione risultati formativi</b> Elaborazione degli esiti formativi per la presentazione al Responsabile della Transizione al Digitale e all'Ente

#### 4.4 Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A3.1</b>	<p><b>Individuazione ed acquisto della formazione</b></p> <p>Predisposizione del capitolato e conseguente acquisto, secondo le procedure di gara definite dal Codice degli Appalti, per l'individuazione del team di formatori e le location per effettuare la formazione strutturata sui tre livelli individuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili</li> <li>• Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità ICT nella PA</li> <li>• Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità</li> </ul>
<b>A3.2</b>	<p><b>Progettazione di dettaglio della formazione</b></p> <p>Attività operativa in collaborazione con il team di formatori ed i referenti dei Comuni sul territorio per definire il piano formativo di dettaglio, l'organizzazione delle classi, il calendario in base ai tempi di progetto, gli strumenti formativi da utilizzare e i criteri di monitoraggio della formazione per ciascuna tipologia di corso</p>
<b>A3.3</b>	<p><b>Esecuzione della formazione</b></p> <p>Presentazione dell'evento formativo ai Comuni sul territorio, organizzazione delle classi in base al calendario prestabilito e formazione dei gruppi di discenti</p>
<b>A3.4</b>	<p><b>Elaborazione risultati formativi</b></p> <p>Elaborazione degli esiti formativi per la presentazione ai Comuni del territorio</p>

#### 4.5 Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A4.0</b>	<p><b>Coordinamento dell'azione A4</b></p> <p>Supporto di consulenza esterna per le attività e il coordinamento dell'azione A4.</p>
<b>A4.1</b>	<p><b>Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità</b></p> <p>Analisi del report prodotto da AgID nella verifica "Ex Ante" delle pagine web dedicate al servizio online "PRATICO", generato analizzando l'ambiente di produzione e utilizzando dati fittizi (ad esempio CF, email, ecc.) che consentano al valutatore di completare il processo nella sua interezza.</p> <p>Il documento conterrà un elenco delle tipologie di errore di accessibilità di livello "A" e "AA" secondo le linee guida per l'accessibilità dei contenuti web WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines).</p>
<b>A4.2</b>	<p><b>Definizione dei requisiti funzionali</b></p> <p>Predisposizione del documento dei requisiti funzionali che Città Metropolitana di Genova intende realizzare in base agli esiti dell'analisi Ex Ante di cui al punto</p>

CODICE	DESCRIZIONE
	precedente, facendo riferimento alle Linee Guida di Designer Italia e alle Librerie Bootstrap Italia necessarie per la riprogettazione dell'Area riservata del servizio online "PRATICO". Il documento farà parte del capitolato da utilizzare per l'acquisto del servizio.
<b>A4.3</b>	<b>Scelta del fornitore</b> Predisposizione del capitolato e conseguente acquisto, secondo le procedure di gara definite dal Codice degli Appalti, per l'individuazione del fornitore.
<b>A4.4</b>	<b>Definizione delle specifiche tecniche</b> Definizione del documento di specifiche tecniche in cui viene descritta, nel dettaglio, la soluzione tecnologica da adottare per la diminuzione delle tipologie di errore di accessibilità; il documento dovrà essere sottoposto, per approvazione, al Project Manager.
<b>A4.5</b>	<b>Adeguamento del servizio</b> Implementazione, in ambiente di test, della soluzione definita nel documento di specifiche tecniche.
<b>A4.6</b>	<b>Valutazione finale</b> Verifica, da parte di AgID, delle nuove pagine web dedicate al servizio online "PRATICO" per confermare che le tipologie di errore di accessibilità si siano effettivamente ridotte del 50%. Predisposizione di un report delle tipologie di errore di accessibilità residue, che sarà parte del verbale di collaudo.
<b>A4.7</b>	<b>Produzione e collaudo</b> Rilascio in produzione della soluzione implementata e rilascio del verbale di collaudo, comprensivo del report delle tipologie di errore di accessibilità prodotto da AgID.

#### 4.6 Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"

CODICE	DESCRIZIONE
<b>A5.0</b>	<b>Coordinamento dell'azione A5</b> Supporto di consulenza esterna per le attività e il coordinamento dell'azione A5
<b>A5.1</b>	<b>Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità</b> Analisi del report prodotto da AgID nella verifica "Ex Ante" della pagine web dedicate al servizio di segnalazione "SEGNALACI", generato analizzando l'ambiente di produzione e utilizzando dati fittizi (ad esempio CF, email, ecc.) che consentano al valutatore di completare il processo nella sua interezza. Il documento conterrà un elenco delle tipologie di errore di accessibilità di livello "A" e "AA" secondo le linee guida per l'accessibilità dei contenuti web WCAG 2.1 (Web Content Accessibility Guidelines);
<b>A5.2</b>	<b>Definizione dei requisiti di accessibilità</b>

CODICE	DESCRIZIONE
	<p>Predisposizione del documento dei requisiti funzionali che Città Metropolitana di Genova intende realizzare in base agli esiti dell'analisi ex ante di cui al punto precedente, facendo riferimento alle Linee Guida di Designer Italia e alle Librerie Bootstrap Italia necessarie per la riprogettazione dell'Area riservata del servizio online "SEGNALACI".</p> <p>Il documento farà parte del capitolato da utilizzare per l'acquisto del servizio.</p>
<b>A5.3</b>	<p><b>Scelta del fornitore</b></p> <p>Predisposizione del capitolato e conseguente acquisto secondo le procedure di gara definite dal Codice degli Appalti, per l'individuazione del fornitore.</p>
<b>A5.4</b>	<p><b>Definizione delle specifiche tecniche</b></p> <p>Definizione del documento di specifiche tecniche in cui viene descritta, nel dettaglio, la soluzione tecnologica da adottare per la diminuzione delle tipologie di errore di accessibilità; il documento dovrà essere sottoposto, per approvazione, al Project Manager.</p>
<b>A5.5</b>	<p><b>Adeguamento del servizio</b></p> <p>Implementazione, in ambiente di test, della soluzione definita nel documento di specifiche tecniche.</p>
<b>A5.6</b>	<p><b>Valutazione finale</b></p> <p>Verifica, da parte di AgID, delle nuove pagine web dedicate al servizio di segnalazione "SEGNALACI" per confermare che le tipologie di errore di accessibilità si siano effettivamente ridotte del 50%.</p> <p>Predisposizione di un report delle tipologie di errore di accessibilità residue, che sarà parte del verbale di collaudo.</p>
<b>A5.7</b>	<p><b>Produzione e collaudo</b></p> <p>Rilascio in produzione della soluzione implementata e rilascio del verbale di collaudo, comprensivo degli esiti della valutazione ex ante delle tipologie di errore di accessibilità di cui sopra.</p>

## 5 ARTICOLAZIONE TEMPORALE DEL PROGETTO

Il progetto ha una durata complessiva di 15 mesi e si concluderà a Febbraio 2025

### 5.1 GANTT generale e di dettaglio delle attività di progetto

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A0</b>	<b>Comunicazione</b>															
A0.0	Coordinamento dell'azione A0															
A0.1	Comunicazione interna ed esterna all'Ente															
<b>A1</b>	<b>Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità</b>															
A1.0	Coordinamento dell'azione A1															
A1.1	Analisi dei fabbisogni ed acquisto degli ausili															
A1.2	Installazione degli ausili e formazione all'utilizzo															
<b>A2</b>	<b>Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova</b>															
A2.0	Coordinamento dell'azione A2 e A3															
A2.1	Individuazione ed acquisto della formazione															
A2.2	Progettazione di dettaglio della formazione															
A2.3	Esecuzione della formazione															
A2.4	Realizzazione moduli MOOC															
A2.5	Elaborazione risultati formativi															
<b>A3</b>	<b>Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio</b>															
A3.1	Individuazione ed acquisto della formazione															
A3.2	Progettazione di dettaglio della formazione															
A3.3	Esecuzione della formazione															
A3.4	Elaborazione risultati formativi															
<b>A4</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"</b>															
A4.0	Coordinamento dell'azione A4															
A4.1	Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità															
A4.2	Definizione dei requisiti funzionali															
A4.3	Scelta del fornitore															
A4.4	Definizione delle specifiche tecniche															
A4.5	Adeguamento del servizio															
A4.6	Valutazione finale															
A4.7	Produzione e collaudo															
<b>A5</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"</b>															
A5.0	Coordinamento dell'azione A5															
A5.1	Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità															
A5.2	Definizione dei requisiti funzionali															
A5.3	Scelta del fornitore															
A5.4	Definizione delle specifiche tecniche															
A5.5	Adeguamento del servizio															
A5.6	Valutazione finale															
A5.7	Produzione e collaudo															

## 5.2 GANTT di dettaglio delle singole attività

### 5.2.1 Attività 0 - Comunicazione

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A0</b>	<b>Comunicazione</b>															
A0.0	Coordinamento dell'azione A0															
A0.1	Comunicazione interna ed esterna all'Ente															

### 5.2.2 Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A1</b>	<b>Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità</b>															
A1.0	Coordinamento dell'azione A1															
A1.1	Analisi dei fabbisogni ed acquisto degli ausili															
A1.2	Installazione degli ausili e formazione all'utilizzo															

### 5.2.3 Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A2</b>	<b>Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova</b>															
A2.0	Coordinamento dell'azione A2 e A3															
A2.1	Individuazione ed acquisto della formazione															
A2.2	Progettazione di dettaglio della formazione															
A2.3	Esecuzione della formazione															
A2.4	Realizzazione moduli MOOC															
A2.5	Elaborazione risultati formativi															

### 5.2.4 Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A3</b>	<b>Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio</b>															
A3.1	Individuazione ed acquisto della formazione															
A3.2	Progettazione di dettaglio della formazione															
A3.3	Esecuzione della formazione															
A3.4	Elaborazione risultati formativi															

### 5.2.5 Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A4</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"</b>															
A4.0	Coordinamento dell'azione A4															
A4.1	Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità															
A4.2	Definizione dei requisiti funzionali															
A4.3	Scelta del fornitore															
A4.4	Definizione delle specifiche tecniche															
A4.5	Adeguamento del servizio															
A4.6	Valutazione finale															
A4.7	Produzione e collaudo															

### 5.2.6 Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
<b>A5</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"</b>															
A5.0	Coordinamento dell'azione A5															
A5.1	Valutazione delle tipologie di errore di accessibilità															
A5.2	Definizione dei requisiti funzionali															
A5.3	Scelta del fornitore															
A5.4	Definizione delle specifiche tecniche															
A5.5	Adeguamento del servizio															
A5.6	Valutazione finale															
A5.7	Produzione e collaudo															

### 5.3 Milestone

		2023	2024												2025	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
		dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb
MS01	A1.2 - Installazione dell'ausilio e formazione all'utilizzo															M
MS02	A2.2 - Progettazione di dettaglio della formazione			M												
MS03	A2.3 - Conclusione dell'attività formativa dip. CMGE															M
MS04	A2.4 - Realizzazione moduli MOOC								M							
MS05	A3.2 - Progettazione di dettaglio della formazione			M												
MS06	A3.3 - Conclusione dell'attività formativa Comuni															M
MS07	A4.1 - Valutazione degli errori di accessibilità "PRATICO"	M														
MS08	A4.5 - Adeguamento del servizio "PRATICO"														M	
MS09	A5.1 - Valutazione degli errori di accessibilità "SEGNALACI"	M														
MS10	A5.5 - Adeguamento del servizio "SEGNALACI"														M	

## 6 COSTI DEL PROGETTO

Nel totale del costo del progetto, l'attività A3 è da considerarsi separata, poiché riguarda attività di diffusione e formazione sul tema dell'accessibilità ICT rivolta agli enti pubblici del proprio territorio. Tutti i valori riportati sono da intendersi IVA inclusa.

		TOTALE	2023	2024	2025
<b>A0</b>	<b>Comunicazione</b>	<b>24.600,00 €</b>	300,00 €	17.700,00 €	6.600,00 €
<b>A1</b>	<b>Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità</b>	<b>35.700,00 €</b>	300,00 €	34.800,00 €	600,00 €
<b>A2</b>	<b>Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova</b>	<b>268.800,00 €</b>	1.200,00 €	222.000,00 €	45.600,00 €
<b>A4</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"</b>	<b>61.700,00 €</b>	600,00 €	48.200,00 €	12.900,00 €
<b>A5</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"</b>	<b>111.100,00 €</b>	600,00 €	87.600,00 €	22.900,00 €
<b>TOTALE (A0+A1+A2+A4+A5)</b>		<b>501.900,00 €</b>			
<b>A3</b>	<b>Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio</b>	<b>75.000,00 €</b>	0,00 €	64.300,00 €	10.700,00 €
<b>TOTALE COMPLESSIVO (TOTALE+A3)</b>		<b>576.900,00 €</b>			

### 6.1 Costi delle singole attività

Poiché i costi del personale di Città Metropolitana di Genova che lavorerà sul progetto non sono rendicontabili, nel seguito alcune attività risulteranno prive di costi. Tutti i valori riportati nel seguito, sono da intendersi IVA inclusa.

#### 6.1.1 Attività 0 – Comunicazione

		TOTALE	2023	2024	2025
<b>A0</b>	<b>Comunicazione</b>	<b>24.600,00 €</b>	<b>300,00 €</b>	<b>17.700,00 €</b>	<b>6.600,00 €</b>
A0.0	Coordinamento dell'azione A0		300,00 €	3.700,00 €	600,00 €
A0.1	Comunicazione			14.000,00 €	6.000,00 €

#### 6.1.2 Attività 1 - Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità

		TOTALE	2023	2024	2025
<b>A1</b>	<b>Tecnologie assistive e software per i dipendenti con disabilità</b>	<b>35.700,00 €</b>	<b>300,00 €</b>	<b>34.800,00 €</b>	<b>600,00 €</b>
A1.0	Coordinamento dell'azione A1		300,00 €	3.700,00 €	600,00 €
A1.1	Individuazione ed acquisto degli ausili			8.600,00 €	
A1.2	Installazione dell'ausilio e formazione all'utilizzo			22.500,00 €	

### 6.1.3 Attività 2 - Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova

	TOTALE	2023	2024	2025	
<b>A2</b>	<b>Formazione dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova</b>	<b>268.800,00 €</b>	<b>1.200,00 €</b>	<b>222.000,00 €</b>	<b>45.600,00 €</b>
A2.0	Coordinamento dell'azione di formazione A2 e A3		1.200,00 €	14.600,00 €	2.400,00 €
A2.1	Individuazione ed acquisto della formazione			8.600,00 €	
A2.2	Progettazione di dettaglio della formazione			19.900,00 €	
A2.3	Esecuzione della formazione			163.900,00 €	31.800,00 €
A2.5	Ralizzazione moduli MOOC			15.000,00 €	
A2.4	Elaborazione risultati formativi				11.400,00 €

### 6.1.4 Attività 3 - Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio

	TOTALE	2023	2024	2025	
<b>A3</b>	<b>Formazione dei dipendenti dei Comuni del territorio</b>	<b>75.000,00 €</b>	<b>0,00 €</b>	<b>64.300,00 €</b>	<b>10.700,00 €</b>
A3.1	Individuazione ed acquisto della formazione				
A3.2	Progettazione di dettaglio della formazione			8.500,00 €	
A3.3	Esecuzione della formazione			55.800,00 €	9.200,00 €
A3.4	Elaborazione risultati formativi				1.500,00 €

### 6.1.5 Attività 4 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"

	TOTALE	2023	2024	2025	
<b>A4</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio istanze online "PRATICO"</b>	<b>61.700,00 €</b>	<b>600,00 €</b>	<b>48.200,00 €</b>	<b>12.900,00 €</b>
A4.0	Coordinamento dell'azione A4		600,00 €	7.300,00 €	1.200,00 €
A4.1	Valutazione degli errori di accessibilità				
A4.2	Definizione dei requisiti funzionali			4.600,00 €	
A4.3	Scelta del fornitore				
A4.4	Definizione delle specifiche tecniche			4.300,00 €	
A4.5	Adeguamento del servizio			32.000,00 €	
A4.6	Valutazione finale				2.000,00 €
A4.7	Produzione e collaudo				9.700,00 €

## 6.1.6 Attività 5 - Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"

		TOTALE	2023	2024	2025
<b>A5</b>	<b>Riduzione delle tipologie di errore di accessibilità del servizio di segnalazione "SEGNALACI"</b>	<b>111.100,00 €</b>	<b>600,00 €</b>	<b>87.600,00 €</b>	<b>22.900,00 €</b>
A5.0	Coordinamento dell'azione A5		600,00 €	7.300,00 €	1.200,00 €
A5.1	Valutazione degli errori di accessibilità				
A5.2	Definizione dei requisiti funzionali			4.600,00 €	
A5.3	Scelta del fornitore				
A5.4	Definizione delle specifiche tecniche			9.000,00 €	
A5.5	Adeguamento del servizio			66.700,00 €	
A5.6	Valutazione finale				9.400,00 €
A5.7	Produzione e collaudo				12.300,00 €

## 7 INTEGRAZIONE CON ALTRI INTERVENTI DEL PNRR

La Città Metropolitana di Genova ha già aderito ad altri bandi PNRR con proprie linee di finanziamento; le attività, previste o in essere in tali bandi, non si sovrappongono a quanto previsto in questo Piano Operativo.

L'ente ha, inoltre, già avviato un tavolo di collaborazione con Regione Liguria e Comune di Genova, che sono gli altri enti liguri che possono ed hanno deciso di aderire al progetto "Citizen Inclusion", al fine di operare in modo sinergico e senza duplicazioni verso il territorio.

Il Comune di Genova focalizzerà la formazione sui dipendenti propri e delle società partecipate e metterà disposizione degli altri enti le "pillole" formative realizzate per un "riuso".

Regione Liguria predisporrà una serie di contenuti formativi asincroni fruibili sulla propria piattaforma da parte del proprio personale e dai dipendenti degli enti del territorio.

Città Metropolitana di Genova realizzerà dei webinar sincroni rivolti ai dipendenti degli Enti del proprio territorio la cui registrazione sarà messa a disposizione di Regione Liguria per estenderne la possibilità di fruizione a livello regionale e non solo metropolitano.

## 8 PIANO FORMATIVO

Sono state individuate tre tipologie di corsi da destinare a personale di livello dirigenziale, a dipendenti di profilo amministrativo e a dipendenti di profilo tecnico.

Nelle schede di seguito sono specificate le caratteristiche principali e i dettagli relativi alle tipologie di corso previste.

### 8.1 Corso base su accessibilità: normativa, regolamentazione e attività da svolgere per la realizzazione di contenuti accessibili

	Totale partecipanti coinvolti	
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	280	60

<b>Ore di formazione previste</b>						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	168	36	342	72	510	108

In considerazione del numero massimo di 20 partecipanti per aula per la parte teorica e 15 partecipanti per i laboratori, i partecipanti coinvolti saranno così divisi

- per l'edizione 2024, in 85 aule per un totale di 510 ore di formazione;
- per l'edizione 2025, in 18 aule per un totale di 108 ore di formazione.

<b>DETTAGLI CORSO</b>	
<b>Profilo in ingresso dei partecipanti</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzionari e personale amministrativo</li> </ul>	
<b>Durata corso</b>	
30 ore, di cui	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 ore formazione d'aula</li> <li>• 18 ore laboratorio</li> </ul>	
<b>Figure professionali</b>	
L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 docente middle per l'erogazione dei moduli formativi del corso</li> </ul>	

## DETTAGLI CORSO

- n. 1 tutor per la gestione didattica dei corsi
- n. 1 testimone con disabilità per attività di confronto durante i laboratori

### Moduli didattici

#### Formazione in aula

Approfondimento sulle regole e sulle linee guida previste in materia di accessibilità applicate alla tipologia di PA destinataria, nonché sulle attività da svolgere per garantire l'accessibilità dei servizi resi dall'Amministrazione e della produzione documentale, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Introduzione sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità ICT, con focus su Dichiarazione e Obiettivi di accessibilità per le PA
- Le disabilità: pensare disabile
- Modalità e tecniche per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili
- Modalità e tecniche per il web writing accessibile
- Modalità e tecniche per il multimedia accessibile e l'erogazione di servizi accessibili
- Strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità ICT e per azioni correttive/migliorative

#### Laboratorio

- Realizzazione di documenti/atti amministrativi accessibili
- Realizzazione/aggiornamento di contenuti web accessibili
- Testimonianza di persona con disabilità, verifica di un prodotto web dell'ente con persona con disabilità

### Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza del contesto normativo e degli adempimenti per le PA
- Competenze per progettazione, creazione, verifica e manutenzione dei documenti accessibili e dei contenuti web

### Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

## 8.2 Corso specialistico per personale di livello dirigenziale su temi legati alla normativa, alla regolamentazione e alle attività da svolgere per garantire l'accessibilità ICT nella PA

	Totale partecipanti coinvolti	
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	16	0

<b>Ore di formazione previste</b>						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	10	0	5	0	15	0

In considerazione della natura del target a cui si rivolge, ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione i partecipanti coinvolti saranno così divisi:

- per l'edizione 2024, in 3 aule per un totale di 15 ore di formazione;

<b>DETTAGLI CORSO</b>
<p><b><u>Profilo in ingresso dei partecipanti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• RTD</li> <li>• Responsabile dei processi di inserimento</li> <li>• Dirigenti</li> <li>• Dipendenti con attribuzione di responsabilità dirigenziali</li> </ul>
<p><b><u>Durata corso</u></b></p> <p>15 ore, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10 ore formazione d'aula</li> <li>• 5 ore laboratorio</li> </ul>
<p><b><u>Figure professionali</u></b></p> <p>L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso</li> <li>• n. 1 tutor per la gestione didattica dei corsi</li> <li>• n. 1 testimone con disabilità per attività di confronto durante i laboratori</li> </ul>

## DETTAGLI CORSO

### Moduli didattici

#### **Formazione in aula**

Approfondimento sulla normativa, sugli adempimenti, sulle responsabilità e modelli organizzativi in materia di accessibilità, applicati alla tipologia di PA, in funzione delle esigenze specifiche e delle attività amministrative svolte:

- Approfondimento sul contesto normativo e regolatorio:
  - Standard nazionali, WCAG, Section 508 of the Rehabilitation Act;
  - Applicazione della Legge 4/2004 (legge Stanca) e Legge 18/2009 (recepimento della Convenzione ONU);
  - Applicazione della Direttiva europea 2016/2102 (e atti collegati);
  - Applicazione delle Linee Guida sull'Accessibilità degli strumenti informatici e del Piano Triennale per l'Informatica nella PA AGID
- Programmazione strategica per favorire la piena accessibilità fisica e ICT. Gli Obiettivi e la Dichiarazione di accessibilità
- Il Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, comma 2, lettera f, D.L. n. 80/2021): disposizioni normative, il processo di redazione
- Attività per la piena accessibilità digitale nelle attività di competenza, nei processi interni e nell'erogazione dei servizi
- Requisiti minimi per la realizzazione di documenti amministrativi accessibili, per il web writing accessibile, per il multimedia accessibile e per l'organizzazione e l'erogazione di servizi accessibili
- Modelli organizzativi per realizzare la piena accessibilità (es. figure, ruoli, processi e tecnologie assistive)
- Analisi del posizionamento della PA nella Relazione sul monitoraggio dell'accessibilità dei siti web e delle app nazionali (trasmessa da AGID a Commissione europea il 16/12/21), come richiesto dalla Direttiva 2016/2102, e azioni per il miglioramento del posizionamento dell'ente)

#### **Laboratorio**

- Modello organizzativo e azioni da mettere in campo per la programmazione strategica finalizzata a favorire la piena accessibilità ICT dell'ente, dei servizi erogati e degli enti del territorio
- Le disabilità

### Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle regole e della normativa vigente in tema di accessibilità ICT.
- Conoscenza delle attività di programmazione, pianificazione e organizzazione del personale da realizzare e competenze funzionali alla loro attuazione.
- Testimonianza di persona con disabilità

### Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

### 8.3 Corso specialistico per dipendenti di profilo tecnico su progettazione/creazione di contenuti, siti e app accessibili e monitoraggio/valutazione accessibilità

	Totale partecipanti coinvolti	
	Ed.2024	Ed.2025
Numero partecipanti coinvolti	15	0

<b>Ore di formazione previste</b>						
	Ore di formazione per aula		Ore di laboratorio per aula		Totale ore	
	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025	Ed.2024	Ed.2025
Ore di formazione in presenza	12	0	18	0	30	0

In considerazione della natura tecnica e dei contenuti specialistici che saranno erogati nel corso, nonché del target a cui si rivolge (personale tecnico), ai fini di una migliore gestione ed erogazione della formazione si è ritenuto opportuno formare:

- per l'edizione 2024, in 5 aule per un totale di 30 ore di formazione;

<b>DETTAGLI CORSO</b>
<p><b><u>Profilo in ingresso dei partecipanti</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Redattori web (es. Uffici Stampa, URP)</li> <li>• Creatori di contenuti</li> <li>• Web developer</li> <li>• Comunicatori</li> </ul>
<p><b><u>Durata corso</u></b></p> <p>30 ore, di cui</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 ore formazione d'aula</li> <li>• 18 ore laboratorio</li> </ul>
<p><b><u>Figure professionali</u></b></p> <p>L'Amministrazione, per ciascuna edizione, ai fini delle attività didattiche si avvarrà delle seguenti figure professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 docente senior per l'erogazione dei moduli formativi del corso</li> <li>• n. 1 tutor per la gestione didattica dei corsi</li> <li>• n. 1 testimone con disabilità per attività di confronto durante i laboratori</li> </ul>

## DETTAGLI CORSO

### Moduli didattici

#### **Formazione in aula**

Approfondimento su tecniche e strumenti per web e multimedia accessibile, applicati alla tipologia di PA destinataria in funzione di esigenze specifiche e attività amministrative svolte:

- Modalità e strumenti per il monitoraggio e la valutazione dell'accessibilità fisica e ICT e per azioni correttive/migliorative
- Modalità e strumenti per definizione, monitoraggio e attuazione del Piano integrato di attività e organizzazione (ex articolo 6, lettera f, D.L. n. 80/2021)
- Utilizzo di modelli, webkit, standard, etc.
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili
- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Il web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Redazione della Dichiarazione di accessibilità

#### **Laboratorio**

- Tecniche per il multimedia accessibile
- Le tecnologie assistive; ad esempio: lettori di schermo, ingranditori
- Le tecniche e gli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Web writing accessibile
- Le tecniche della verifica soggettiva
- Il protocollo eGLU (eGLU box) e i test di usabilità
- Definizione e compilazione degli obiettivi di accessibilità
- Le disabilità: Testimonianza di persona con disabilità, verifica di un prodotto web dell'ente con persona con disabilità

### Conoscenze e competenze in uscita

- Conoscenza delle normative riguardo l'accessibilità dei contenuti documentali e web
- Conoscenza delle tecniche per il multimedia accessibile
- Conoscenza delle tecnologie assistive per le persone con disabilità
- Conoscenza delle tecniche e degli strumenti di valutazione dell'accessibilità
- Competenze per realizzare verifiche tecniche di accessibilità
- Competenza in Web writing accessibile
- Tecniche per realizzare contenuti web accessibili

### Strumenti di valutazione quali-quantitativa in uscita di competenze e conoscenze

- Questionario di ingresso
- Questionario in uscita
- Riscontro delle attività laboratoriali

## 8.4 Formazione al territorio

Il piano di formazione prevede il coinvolgimento di 231 dipendenti e l'attività avverrà secondo il medesimo schema di erogazione dei corsi indicato nel capitolo precedente.

L'obiettivo perseguito è di formare ed informare gli utenti sul tema dell'accessibilità e usabilità dei siti web. Nello specifico si intende accrescere il livello di conoscenza delle problematiche connesse all'accessibilità e usabilità di siti e piattaforme web al fine di promuovere l'inclusione delle persone con disabilità, l'accessibilità, la partecipazione attiva nello sviluppo sociale e contribuire alla diffusione di una nuova cultura della disabilità fondata sul riconoscimento delle pari opportunità.